



COMUNE DI CATTOLICA



Rendiconto della gestione

Anno 2023

Relazione sulla gestione

Indice generale

Premessa e criteri di formazione	3
----------------------------------	---

PARTE PRIMA

Il risultato di amministrazione, di gestione e gli equilibri economico-finanziari	11
Residui attivi mantenuti per anzianità	19
Residui passivi mantenuti per anzianità	20
Gli equilibri	21
Analisi delle entrate	25
<i>Entrate tributarie – Titolo 1</i>	26
<i>Entrate da trasferimenti correnti – Titolo 2</i>	27
<i>Entrate extratributarie – Titolo 3</i>	28
<i>Sanzioni per violazioni al C.d.s. - Titolo 3</i>	29
<i>Le entrate in conto capitale - Titolo 4</i>	31
<i>Le entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5</i>	32
<i>Le entrate da accensioni di prestiti – Titolo 6</i>	33
<i>Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere – Titolo 7</i>	34
<i>Le entrate per conto terzi – Titolo 9</i>	34
Analisi delle spese	35
Spesa per titoli e macroaggregati	37
La spesa di personale	39
Spese di investimento	42
I servizi a domanda individuale	44
I fondi di accantonamento	46
Il fondo pluriennale vincolato	48
La gestione di cassa	48
Tempi di pagamento	49
L'indebitamento	50
Gli indicatori di bilancio e parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari	52
I debiti fuori bilancio riconosciuti	54

PARTE SECONDA

Contabilità economico-patrimoniale	56
Stato patrimoniale attivo	56
Stato patrimoniale passivo	62
Conto economico	68
Conclusioni	73

PREMESSA E CRITERI DI FORMAZIONE

La relazione al rendiconto, deliberata prima dalla Giunta Comunale e poi dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è un documento illustrativo con il quale l'organo esecutivo fornisce all'assemblea consiliare la dimostrazione riassuntiva del complesso dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La relazione illustrativa della Giunta sulla gestione ha un'importanza molto significativa poiché mette in luce i fatti di rilievo avvenuti nel periodo di tempo considerato (in questo caso nell'anno 2023) e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili anche attraverso un'analisi descrittiva delle motivazioni.

Il Comune di Cattolica nel 2023, come molti altri comuni della Regione, ha subito ripercussioni non indifferenti a causa dell'alluvione di maggio, una situazione certamente meno grave rispetto ad altre località, ma che comunque ha comportato un impatto a livello turistico con una contestuale diminuzione dell'imposta di soggiorno correlata. Questa situazione di emergenza ha portato la Regione Emilia Romagna ad instaurare una forte interlocuzione con il governo centrale per potere disporre delle risorse necessarie a privati e imprese per la ricostruzione.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che nel quadro dei "Principi generali", dal processo di programmazione governato dal Documento Unico di Programmazione e dal Bilancio di previsione finanziario, si giunge al sistema di rendicontazione:

«[...] 4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. [...]»

La gestione annuale si conclude con un risultato finanziario finale, complessivo e sintetico, denominato "risultato di amministrazione". Esso è tecnicamente definito dall'art. 186, comma 1, del TUEL: «1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei

residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.»

Per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo, si rimanda all'art. 187 del TUEL che recita quanto segue:

«1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/ capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi (quest'ultima parte evidenziata in giallo è una parte aggiuntiva del comma).

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate

per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in

assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.»

Si riporta di seguito il testo dell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 rubricato "La relazione sulla gestione":

«1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.»

Gli articoli 67 e 68 del vigente regolamento comunale di contabilità armonizzata, dettagliano il contenuto delle relazioni finali di gestione dei dirigenti responsabili di settore e della Giunta, in particolare l'art. 68 stabilisce che:

«1. Alla fine di ciascun esercizio finanziario al bilancio consuntivo è allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

2. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

3. I Responsabili dei Settori redigono e presentano all'organo esecutivo la relazione finale di gestione riferita all'attività dell'anno finanziario precedente.

4. La relazione assume la presente struttura:

a - riferimento ai programmi, ai progetti e agli obiettivi individuati ed approvati dagli organi di governo;

b - eventuali scostamenti tra risultati e obiettivi programmati;

c - motivazione degli scostamenti;

d - azioni correttive poste in essere per raggiungere i risultati attesi;

e - innovazioni apportate nei processi di lavoro e nei servizi erogati o realizzati;

f - strumenti o sistemi informativi realizzati per garantire il controllo dei processi gestionali e la verifica dei livelli di raggiungimento degli obiettivi attesi;

g - ogni altro elemento di giudizio in ordine ai comportamenti tenuti per consentire all'amministrazione il raggiungimento dei risultati programmati.

5. La relazione di cui al punto precedente ha il seguente contenuto minimo in termini economici, finanziari e patrimoniali:

a - riferimento alle risorse di entrata e alle dotazioni degli interventi assegnate per la gestione acquisitiva e per l'impiego;

b - riferimento alle attività e passività patrimoniali attribuite;

c - riferimento ai programmi di spesa in conto capitale o d'investimento;

d - valutazione dei risultati raggiunti in termini di efficienza e di efficacia;

e - valutazione dei risultati dell'esercizio in termini finanziari, economici e patrimoniali anche in relazione ai residui attivi e passivi di esercizio di cui all'articolo successivo;

f - valutazione dell'attività svolta e delle risorse di ogni natura impiegate, ed elaborazione di proposte per il futuro.

6. Il Servizio Finanziario, oltre a presentare la propria relazione finale di gestione, opera in termini strumentali e di supporto per tutti i Settori ai fini della predisposizione della relazione.

7. Le relazioni finali di gestione sono utilizzate dall'organo esecutivo per la predisposizione della relazione ai sensi di legge e dal Nucleo interno di Valutazione ai fini della valutazione dei Dirigenti.»

Con nota prot. n. 3097 del 23/01/2024 il servizio finanziario ha comunicato ai Dirigenti di Settore i termini e le modalità per la predisposizione delle relazioni di cui all'art. 68 del regolamento sopra citato. Nell'ambito della propria autonomia, ciascun Dirigente ha predisposto specifica relazione sui risultati della gestione dei rispettivi servizi, avvalendosi principalmente dell'applicativo denominato "Co.Di.Re.", che viene annoverato tra gli allegati al conto consuntivo.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2023.

Riguardo ai criteri di formazione il rendiconto della gestione 2023 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

– Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli artt. 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il Comune di Cattolica ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026 con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2023. Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni al bilancio di previsione con i seguenti atti:

Tipologia	Data	Numero	Descrizione
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	31/01/23	5	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	27/04/23	34	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	31/07/23	56	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2023/2025 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D. LGS. 267/2000
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	31/10/23	71	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE	30/11/23	82	QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Risultano inoltre approvate, ai sensi dell'art. 175 del TUEL e dell'art. 57 del vigente regolamento di contabilità armonizzata, variazioni compensative fra voci di bilancio facenti parte del medesimo aggregato e/o aggiustamenti alle dotazioni del fondo pluriennale vincolato, con le seguenti determinazioni dirigenziali:

Tipologia	Data	Numero	Descrizione	Responsabile
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	11/01/23	35	ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA RIFERITI AL PAGAMENTO DELLE UTENZE COMUNALI PER L'ANNO 2023: ACQUA, GAS, ENERGIA ELETTRICA	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	12/01/23	40	ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA SU UNIEMENS-LISTAPOSPA - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA FINO AL 30/06/2023	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	24/01/23	85	VERSAMENTO DIRITTI DI SEGRETERIA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI FORLI'-CESENA E RIMINI PER ISCRIZIONE AL REGISTRO ECONOMICO DELLE IMPRESE - R.E.A. RN 309797 FARMACIE COMUNALI DI CATTOLICA	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	31/01/23	101	ABBONAMENTI RIVISTE E CONSULENZA A SUPPORTO DEI SERVIZI FINANZIARI, PERSONALE E DEMOGRAFICI ANNO 2023 - SOCIETA' PUBBLIKA S.R.L. - SOCIETA' INTERAZIONE S.R.L. - SOCIETA' MAGGIOLI S.P.A. - SOCIETA' SEPEL S.R.L.	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	30/01/23	99	ASSISTENZA FISCALE IN ORDINE ALLA REVISIONE DELLA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA 2023	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	17/01/23	8	Riconoscimento DFB Comune di Cattolica/Omissis	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	16/02/23	162	APPLICAZIONE QUOTA DI AVANZO VINCOLATO, EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL D.LGS. N. 267/2000.	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	07/02/23	123	SERVIZI CULTURALI: AFFIDAMENTO SU MEPA DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI CULTURALI - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA E STORNO	Settore 2
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	04/06/23	516	Applicazione quote di avanzo accantonato e vincolato	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	23/06/23	589	SERVIZI CULTURALI - UFFICIO CINEMA-TEATRO: MYSTFEST 2023 50° PREMIO GRAN GIALLO CITTA' DI CATTOLICA - IMPEGNI DI SPESA II TRANCHE	Settore 2
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	19/07/23	671	SPESA PER PUBBLICAZIONE SU GURI BANDO DI GARA.	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	17/08/23	661	NOLEGGIO REFRIGERATORE CCP - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. B) DEL D. LGS. N. 36/2023	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	17/08/23	780	PAGAMENTO PEDAGGI AUTOSTRADALI : IMPEGNO DI SPESA E STORNO TRA MACROAGGREGATI.	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	30/08/23	823	ACQUISTO PER ESIGENZE SPECIFICHE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE, IMPEGNO DI SPESA E STORNO TRA MACROAGGREGATI, - SOCIETÀ GRAFICHE GASPARI DI GASPARI TERESA SRL-	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	28/08/23	737	AREA DENOMINATA PIAZZETTA DELLE ERBE - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LIQUIDAZIONE INDENNIZZO PER INDEBITA OCCUPAZIONE E ACQUISIZIONE SANANTE	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	05/09/23	832	REALIZZAZIONE DEL NUOVO LUNGOMARE RASI-SPINELLI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE TURISTICO BALNEARE (WATERFRONT DI LEVANTE CUP G67H19001060006 - LIQUIDAZIONE INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	14/09/23	875	LAVORI DI MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE - ULTERIORI LAVORI ANNO 2023 - APPROVAZIONE PERIZIA, DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO - CIG: Z0F3C6C5F7	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	21/09/23	897	ACQUISTO N. 300 RISME DI CARTA A4- KRATOS SPA (SMART CIG : ZB03C81D62).-	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	21/09/23	898	IMPEGNO DI SPESA EX ART. 183 TUEL ULTERIORE ALLA D.D. N. 657 / 23 IN FAVORE DELLA SOCIETÀ LA POLIGRAFICA BELLOMO S.R.L. QUALE AFFIDATARIA DEL SERVIZIO DI STAMPATI DEL COMUNE DI CATTOLICA	Settore 1
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	25/09/23	905	AVVISO DI LIQUIDAZIONE VERBALE DI CONSTATAZIONE AGENZIA DELLE DOGANE DI RIMINI / COMUNE CATTOLICA - RAVVEDIMENTO OPEROSO	Settore 5
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	24/10/23	957	SERVIZI CULTURALI - AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CARTELLE E FALDONI DI ARCHIVIAZIONE PER RIVISTE E QUOTIDIANI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE - ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNO 2023 - REGISTRAZIONE ECONOMIE - STORNO TRA CAPITOLI CON MEDESIMO MARCO-AG	Settore 2
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	30/11/23	1001	DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DELLA MASSA VESTIARIO PER IL PERSONALE DI RUOLO DELLA POLIZIA LOCALE. FORNITURA EFFETTUATA MEDIANTE ORDINE DIRETTO SUL MEPA. REGISTRAZIONE ECONOMIE DI SPESA E INTEGRAZIONE IMPEGNI.	Settore 0
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	20/12/23	1248	SERVIZI CULTURALI: "REGINA FUMETTI FESTIVAL CATTOLICA 2024" (12-13 -14 APRILE 2024, 2A EDIZIONE) CIG: Z123DC7FFE PROCEDURA SOTTO SOGLIA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE GRAFICA EX ART. 50, CO. 1, LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023 - STORNI	Settore 2
Proposta DETERMINA DIRIGENZIALE	28/12/23	1255	SERVIZI CULTURALI - SPESE PER SERVIZIO DI VIGILANZA, MASCHERE E PULIZIE DEI TEATRI DI CATTOLICA - ANNO 2023 - ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	Settore 2

Nelle tabelle che seguono viene riportato il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese con l'indicazione della percentuale di scostamento delle previsioni iniziali e assestate, degli accertamenti e degli impegni rispetto all'asestato e la percentuale di riscossione e di pagamento rispetto all'accertato/impegnato in c/competenza.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA ANNO 2023								
Titolo	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	% Scostamento	Accertato	% Scostamento	Riscosso	% Scostamento
1	Titolo 1 -Entrate correnti di natura tributaria	€ 11.900.000,00	€ 12.484.952,28	4,92%	€ 12.571.125,26	0,69%	€ 11.252.367,24	-10,49%
2	Titolo 2 Trasferimenti correnti	€ 1.895.307,51	€ 3.134.753,44	65,40%	€ 2.545.395,58	-18,80%	€ 1.949.138,66	-23,42%
3	Titolo 3 Entrate Extratributarie	€ 7.021.581,78	€ 7.587.515,55	8,06%	€ 7.019.450,61	-7,49%	€ 6.136.006,87	-12,59%
4	Titolo 4 Entrate c/capitale	€ 7.841.052,21	€ 9.321.532,98	18,88%	€ 7.747.453,60	-16,89%	€ 2.875.284,73	-62,89%
5	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6	Titolo 6 Accensione prestiti	€ 2.190.000,00	€ 1.835.653,87	-16,18%	€ 1.835.653,87	0,00%	€ 0,00	-100,00%
7	Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	0,00%	€ 0,00	-100,00%	€ 0,00	0,00%
9	Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 4.542.500,00	€ 4.648.564,66	2,33%	€ 3.467.948,61	-25,40%	€ 3.457.837,12	-0,29%
	Fondo Pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 6.826.199,35					
	Avanzo applicato	€ 0,00	€ 3.870.293,63					
	Totale generale	€ 41.390.441,50	€ 55.709.465,76	34,60%	€ 35.187.027,53	-36,84%	€ 25.670.634,62	-27,05%

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI COMPETENZA ANNO 2023								
Titolo	Descrizione	Previsione iniziale	Previsione definitiva	% Scostamento	Impegnato	% Scostamento	Pagato	% Scostamento
1	Titolo 1 Spese correnti	€ 18.294.953,29	€ 21.666.953,37	18,43%	€ 18.592.541,91	-14,19%	€ 16.222.772,57	-12,75%
	FPV				€ 770.733,77			
2	Titolo 2 Spese c/capitale	€ 10.031.052,21	€ 20.872.011,73	108,07%	€ 8.749.001,11	-58,08%	€ 6.904.456,75	-21,08%
	FPV				€ 9.021.842,22			
3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
4	Titolo 4 Rimborso prestiti	€ 2.521.936,00	€ 2.521.936,00	0,00%	€ 2.521.474,50	-0,02%	€ 2.011.124,10	-20,24%
5	Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere /cassiere	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	0,00%	€ 0,00	-100,00%	€ 0,00	0,00%
7	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 4.542.500,00	€ 4.648.564,66	2,33%	€ 3.467.948,61	-25,40%	€ 3.285.394,67	-5,26%
	Totale Generale	€ 41.390.441,50	€ 55.709.465,76	34,60%	€ 33.330.966,13	-40,17%	€ 28.423.748,09	-14,72%
					Totale FPV		€ 9.792.575,99	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E GLI EQUILIBRI ECONOMICO – FINANZIARI

Il risultato di amministrazione:

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

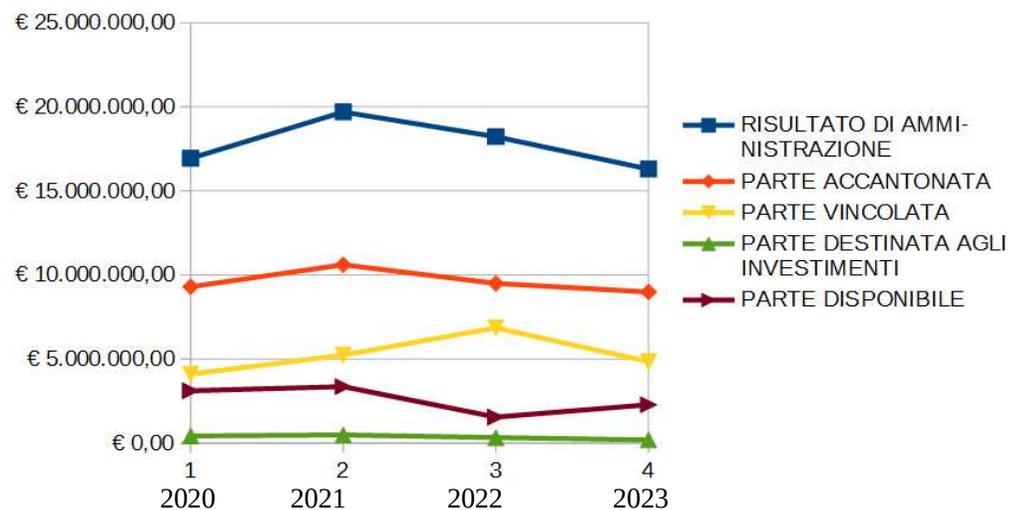
Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla rilevazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, anche ai fini di un confronto storico, nella tabella seguente viene esposto il risultato di amministrazione conseguito dal Comune di Cattolica nell'ultimo quadriennio:

COMPARAZIONE NEL TEMPO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	ANNO 2020			ANNO 2021			Δ	ANNO 2022			Δ	ANNO 2023			Δ
	residui	competenza	totale	residui	competenza	totale		residui	competenza	totale		residui	competenza	totale	
Fondo cassa al 1/1	€ 8.705.296,50		€ 8.705.296,50	€ 11.487.014,39		€ 11.487.014,39	31,95%	€ 11.875.084,21		€ 11.875.084,21	3,38%	€ 13.483.588,76		€ 13.483.588,76	13,55%
Riscossioni	€ 3.521.372,37	€ 23.566.292,95	€ 27.087.665,32	€ 3.260.856,71	€ 24.976.639,84	€ 28.237.496,55	4,24%	€ 5.721.393,86	€ 27.074.059,30	€ 32.795.453,16	16,14%	€ 4.463.686,15	€ 25.670.634,62	€ 30.134.320,77	-8,11%
Pagamenti	€ 3.289.626,91	€ 21.016.320,52	€ 24.305.947,43	€ 3.710.210,83	€ 24.139.215,90	€ 27.849.426,73	14,58%	€ 4.190.021,28	€ 26.996.927,33	€ 31.186.948,61	11,98%	€ 3.652.342,75	€ 28.423.748,09	€ 32.076.090,84	2,85%
Saldo al 31/12			€ 11.487.014,39			€ 11.875.084,21	3,38%			€ 13.483.588,76	13,55%			€ 11.541.818,69	-14,40%
Residui attivi	€ 8.478.020,18	€ 6.230.655,39	€ 14.708.675,57	€ 10.777.425,35	€ 8.560.611,48	€ 19.338.036,83	31,47%	€ 12.468.852,83	€ 4.156.872,30	€ 16.625.725,13	-14,03%	€ 10.960.510,87	€ 9.516.392,91	€ 20.476.903,78	23,16%
Residui passivi	€ 939.807,27	€ 4.171.945,38	€ 5.111.752,65	€ 1.257.912,39	€ 4.305.129,25	€ 5.563.041,64	8,83%	€ 1.092.252,80	€ 3.971.876,74	€ 5.064.129,54	-8,97%	€ 1.019.828,34	€ 4.907.218,04	€ 5.927.046,38	17,04%
Avanzo lordo	€ 16.475.254,87	€ 4.608.682,44	€ 21.083.937,31	€ 20.557.173,23	€ 5.092.906,17	€ 25.650.079,40	21,66%	€ 24.783.056,82	€ 262.127,53	€ 25.045.184,35	-2,36%	€ 24.235.614,69	€ 1.856.061,40	€ 26.091.676,09	4,18%
FPV spese correnti			€ 193.820,25			€ 946.395,71	388,29%			€ 618.886,69	-34,61%			€ 770.733,77	24,54%
FPV spese in conto capitale			€ 3.954.633,95			€ 5.011.812,94	26,73%			€ 6.207.312,66	23,85%			€ 9.021.842,22	45,34%
Risultato di amministrazione al 31/12			€ 16.935.483,11			€ 19.691.870,75	16,28%			€ 18.218.985,00	-7,48%			€ 16.299.100,10	-10,54%

COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



Analizzare il fondo di cassa finale al 31/12 di ogni esercizio finanziario, consente di capire la qualità del flusso di cassa in base alla quantità di denaro che entra ed esce e avere quindi un'idea della liquidità, della flessibilità e delle prestazioni finanziarie dell'Ente.

In linea generale nel corso degli ultimi quattro anni il fondo cassa finale è sempre stato positivo e in particolare nel 2023 la leggera contrazione rispetto all'anno precedente è dovuta a una combinazione di due elementi: da un lato la necessità di anticipare spese legate a contributi che verranno erogati a rendicontazione delle opere (questo lo si vede anche nella crescita dei residui attivi di conto capitale), dall'altro alla definizione di una partita annosa come quella di "piazzetta delle erbe" che ha visto il Comune emettere mandati di pagamento per circa 1 milione di euro (spesa non ricorrente). Chiaramente incidono sul fondo cassa gli accantonamenti prudenziali in esser per il fondo contenzioso e per alcuni vincoli formali attribuiti dall'Ente. Lo stock dei pagamenti effettuati è stato oggetto di un incremento che ha impattato sui parametri già virtuosi dei tempi medi di pagamento (si dirà meglio nell'apposita sezione delle presente relazione).

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale viene verificata la congruità della somma complessivamente accantonata;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelle legate ai rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, accantonamenti per rinnovi contratti collettivi nazionali, ecc.).

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo accantonata nell'ultimo quadriennio e l'incidenza della quota accantonata sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio accantonamenti							
Parte accantonata	Anno 2020	Anno 2021	Δ	Anno 2022	Δ	Anno 2023	Δ
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 7.550.505,67	€ 7.897.523,10	4,60%	€ 6.896.559,97	-12,67%	€ 6.214.264,40	-9,89%
Fondo passività potenziali da contenzioso	€ 1.555.932,48	€ 2.500.000,00	60,68%	€ 2.500.000,00	0,00%	€ 2.600.000,00	4,00%
altri accantonamenti:							
Fondo indennità fine mandato del sindaco quota maturata	€ 17.757,65	€ 8.867,51	-50,06%	€ 13.867,51	56,39%	€ 17.467,51	25,96%
Fondo miglioramenti contrattuali	€ 175.000,00	€ 200.000,00	14,29%	€ 85.000,00	-57,50%	€ 152.890,00	79,87%
Totale parte accantonata	€ 9.299.195,80	€ 10.606.390,61	14,06%	€ 9.495.427,48	-10,47%	€ 8.984.621,91	-5,38%
Incidenza accantonamento su avanzo	54,91%	53,86%		52,12%		55,12%	

Dal 2022 al 2023 l'accantonamento a FCDE ha registrato una riduzione del 9,89% per effetto sia dell'eliminazione di circa € 1.000.000,00 del volume dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, sia dei buoni risultati in termini di capacità di riscossione in conto residui raggiunti. Nelle operazioni di chiusura del consuntivo, a livello prudenziale, si è deciso di incrementare detto accantonamento oltre al limite minimo fissato dalla normativa di riferimento. L'importo accantonato corrisponde infatti al 95% dei residui attivi presenti a bilancio che impattano sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda il fondo per passività potenziali nel corso del 2023 sono state applicate diverse quote di avanzo accantonato pari ad € 556.600,03 a fronte di alcuni debiti fuori bilancio di cui si tratterà in apposita sezione dedicata, e in sede di consuntivo si è deciso, anche su consiglio del Collegio dei Revisori, di ricondurre tale somma ad un valore più o meno analogo a quello presente nel rendiconto precedente. Tale importo, anche in considerazione di altre operazioni contabili effettuate nella predisposizione del consuntivo 2023 viene portato al valore di € 2.600.000,00 quale fondo rischi destinato alla copertura di eventuali spese derivanti da sentenze definitive.

Gli "altri accantonamenti" sono dovuti al fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco (+3.600,00 € rispetto al 2022) ed al fondo per i miglioramenti contrattuali per il quale nel corso del 2023 è stata applicata la somma di 32.100,00.

In sede di rendiconto vengono accantonati € 100.000,00 per futuri rinnovi contrattuali stante la firma a stretto giro del rinnovo del contratto dei Dirigenti e dei Segretari Comunali, oltrechè le risorse che annualmente si accantonano per la tornata inerente i Dipendenti Comunali.

II. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo vincolata nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio VINCOLI							
Parte accantonata	Anno 2020	Anno 2021	Δ	Anno 2022	Δ	Anno 2023	Δ
Vincoli derivanti da disposizioni di legge	€ 191.073,52	€ 484.126,52	153,37%	€ 209.279,08	-56,77%	359.646,04	71,85%
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 1.925.980,35	€ 3.467.970,85	80,06%	€ 3.062.949,86	-11,68%	3.225.166,96	5,30%
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	0,00	0,00%
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:							
<i>eredità nastro</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	0,00%	€ 200.000,00	0,00%	€ 200.000,00	0,00%
<i>Per patrocinio cause pregresse</i>	€ 23.928,56	€ 23.928,56	0,00%	€ 23.928,56	0,00%	€ 0,00	-100,00%
<i>Edilizia residenziale pubblica</i>	€ 0,00	€ 100.000,00	0,00%	€ 100.000,00	0,00%	€ 100.000,00	0,00%
<i>Sicurezza strade</i>	€ 800.000,00	€ 0,00	-100,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<i>Piazzetta delle erbe</i>	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 593.000,00	0,00%	€ 0,00	-100,00%
<i>Scuola primaria ex Repubblica</i>	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 1.704.341,08	0,00%	€ 0,00	-100,00%
<i>altri vincoli (Villa Fulgida)</i>	€ 959.486,86	€ 959.486,86	0,00%	€ 959.486,86	0,00%	€ 959.486,86	0,00%
Totale parte accantonata	€ 4.100.469,29	€ 5.235.512,79	27,68%	€ 6.852.985,44	30,89%	4.844.299,86	-29,31%
Incidenza accantonamento su avanzo	24,21%	26,59%		37,61%		29,72%	

I vincoli derivanti da specifiche disposizioni di legge sono dovuti al differenziale tra gli oneri di urbanizzazione accertati e impegnati nel corso del 2023 al netto della quota accantonata per detta fattispecie a FCDE. Tale quota di avanzo potrà finanziare, nel corso del 2024, le sole spese a cui la norma destina gli oneri di urbanizzazione.

I vincoli derivanti da trasferimenti sono generati da contributi ministeriali vari e Pnrr, contributi regionali, contributi da altri Enti Pubblici talvolta riscossi anticipatamente in conto competenza 2023 per scopi attinenti servizi sociali, servizi informatici, servizi tecnici e lavori pubblici a fronte dei quali non è stato possibile impegnare la spesa in corso di esercizio. All'interno di questa voce erano presenti anche gli accantonamenti prudenziali dei cosiddetti "fondi covid".

Il Decreto Ministeriale a consuntivo, emanato nei primi mesi del 2024, ha permesso al Comune di Cattolica di svincolare 450.000,00 euro prudenzialmente vincolati come possibile restituzione allo Stato delle quote del "fondone" ricevute nel triennio 2020-2022. Tali somme confluiscono nell'avanzo libero del presente rendiconto.

Oltre a questi ,risultavano vincolati anche altri 44.857,00 legati a ristori specifici della TARI che le risultanze della certificazione hanno confermato. Pertanto in questo rendiconto permane il vincolo in essere e le somme eccedenti dovranno esser restituite allo Stato in 4 anni a rate costanti (11.214,25 euro) attraverso una riduzione dei trasferimenti del fondo di solidarietà.

Relativamente alla parte vincolata per decisione dell'ente, per quanto riguarda l'eredità Nastro la quota attualmente ancora vincolata ammonta ad euro 200.000,00. Sarà oggetto di apposita variazione di bilancio l'applicazione della medesima somma, assieme ad altre somme incassate nel corso del 2024 per la predetta fattispecie, in linea con le finalità per le quali è sorto il vincolo.

I vincoli per patrocini di cause pregresse non hanno subito movimentazioni nel corso dell'anno 2023 né, come si evince dalla tabella sopra riportata, negli ultimi 4 anni. Tale vincolo pertanto viene azzerrato e la quota presente va ad aumentare il fondo contenzioso già visto precedentemente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 29/11/2021 è stata vincolata la somma di 100.000,00 euro ad un intervento di miglioramento dell'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica. A distanza di alcuni anni non si ritiene più ci siano elementi concreti per metterlo in pratica. Tuttavia, si ritiene di richiedere al Consiglio di mantenere il vincolo nei confronti di ACER per interventi di miglioramento del patrimonio edilizio degli alloggi ERP.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29/11/2019 è stata vincolata la somma di 959.486,86 euro derivante dal riconoscimento del debito fuori bilancio "Villa Fulgida".

Le somme riguardanti gli altri fondi vincolati presenti al 31.12.2022 sono state utilizzate nel corso del 2023.

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo destinata a investimenti nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI							
Parte accantonata destinata agli investimenti	Anno 2020	Anno 2021	Δ	Anno 2022	Δ	Anno 2023	Δ
		€ 425.818,02	€ 488.527,85		€ 324.892,06		€ 188.477,45
Incidenza della quota destinata agli investimenti su avanzo	2,51%	2,48%	14,73%	1,78%	-33,50%	1,16%	-41,99%

La somma di € 188.477,45 è legata al differenziale tra gli accertamenti e gli impegni del 2023 e precedenti, legati alle entrate in conto capitale senza una specifica destinazione (alienazioni, proventi da partecipazioni, ecc...). Tali somme potranno esser utilizzate nel corso del 2024 per interventi liberi in conto capitale.

IV. la parte di avanzo libero, costituita da residuali economie di spesa e/o maggiori entrate correnti senza vincoli di utilizzo e di destinazione.

La tabella che segue mette a confronto l'andamento della quota di avanzo destinata a investimenti nell'ultimo quadriennio e l'incidenza sul risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo quadriennio AVANZO LIBERO							
AVANZO LIBERO	Anno 2020	Anno 2021	Δ	Anno 2022	Δ	Anno 2023	Δ
		€ 3.110.000,00	€ 3.361.439,50		€ 1.545.680,02		€ 2.281.700,88
Incidenza della quota disponibile su avanzo	18,36%	17,07%	8,08%	8,48%	-54,02%	14,00%	47,62%

Risultato della gestione di competenza:

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia un' equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

La gestione di competenza 2023 del Comune di Cattolica è sintetizzabile come da tabella sotto riportata:

Risultato della gestione di competenza anno 2023	Importo
Accertamenti di competenza	€ 35.187.027,53
Impegni di competenza	€ 33.330.966,13
FPV entrata	€ 6.826.199,35
FPV spesa	€ 9.792.575,99
Avanzo della gestione di competenza 2023	-€ 1.110.315,24
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 3.870.293,63
Saldo della gestione di competenza 2023	€ 2.759.978,39

Risultato della gestione residui:

Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, con nota prot. n. 3097 del 23/01/2024 del servizio ragioneria, è stato chiesto ai dirigenti responsabili di servizio di procedere ad un'attenta

analisi dei presupposti per una puntuale verifica delle ragioni di sussistenza dei residui attivi e passivi. Con delibera di Giunta n. 31 del 14/03/2024 sono stati approvati gli esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con i risultati riportati nelle tabelle seguenti:

Risultato della gestione RESIDUI					
		Anno 2023		Anno 2022	
Fondo cassa al 1° gennaio			13.483.588,76		11.875.084,21
Riscossioni		4.463.686,15		5.721.393,86	
Pagamenti		3.652.342,75		4.190.021,28	
Saldo		811.343,40		1.531.372,58	
<hr/>					
Residui attivi		10.960.510,87		12.468.852,83	
Residui passivi		1.019.828,34		1.092.252,80	
Saldo		9.940.682,53		11.376.600,03	

Ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si è provveduto a riaccertare i residui attivi e passivi provenienti dall'ultimo esercizio chiuso e dagli esercizi precedenti, le cui risultanze sono di seguito esposte:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 20.476.903,78 di cui:

- euro 10.960.510,87 da gestione residui;
- euro 9.516.392,91 da gestione competenza 2023.

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 5.927.046,38 di cui:

- euro 1.019.828,34 da gestione residui;
- euro 4.907.218,04 da gestione competenza 2023.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2024	2025	2026
Titolo 1	786.733,77	786.733,77		
Titolo 2	10.634.552,55	10.634.552,55		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	11.421.286,32	11.421.286,32	-	-

Dal combinato disposto tra la tabella di cui sopra e le reimputazioni degli accertamenti collegati ad impegni reimputati si ottiene il FPV definitivo (11.421.286,32 – 1.628.710,33 = 9.792.575,99)

RESIDUI ATTIVI MANTENUTI PER ANZIANITÀ

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	473.782,51	758.385,63	254.632,93	715.281,32	511.713,59	1.318.758,02	4.032.554,00
Titolo 2		6.180,00	12.583,20	25.138,84	73.133,90	596.256,92	713.292,86
Titolo 3	568.730,20	509.366,35	450.588,64	204.041,43	261.361,37	883.443,74	2.877.531,73
Titolo 4	60.723,80	36.687,36	542.893,95	3.626.507,13	1.490.908,00	4.872.168,87	10.629.889,11
Titolo 5							0,00
Titolo 6	17.787,70	524,27	91.119,22	49.090,00	219.349,53	1.835.653,87	2.213.524,59
Titolo 7							0,00
Titolo 9						10.111,49	10.111,49
Totale	1.121.024,21	1.311.143,61	1.351.817,94	4.620.058,72	2.556.466,39	9.516.392,91	20.476.903,78

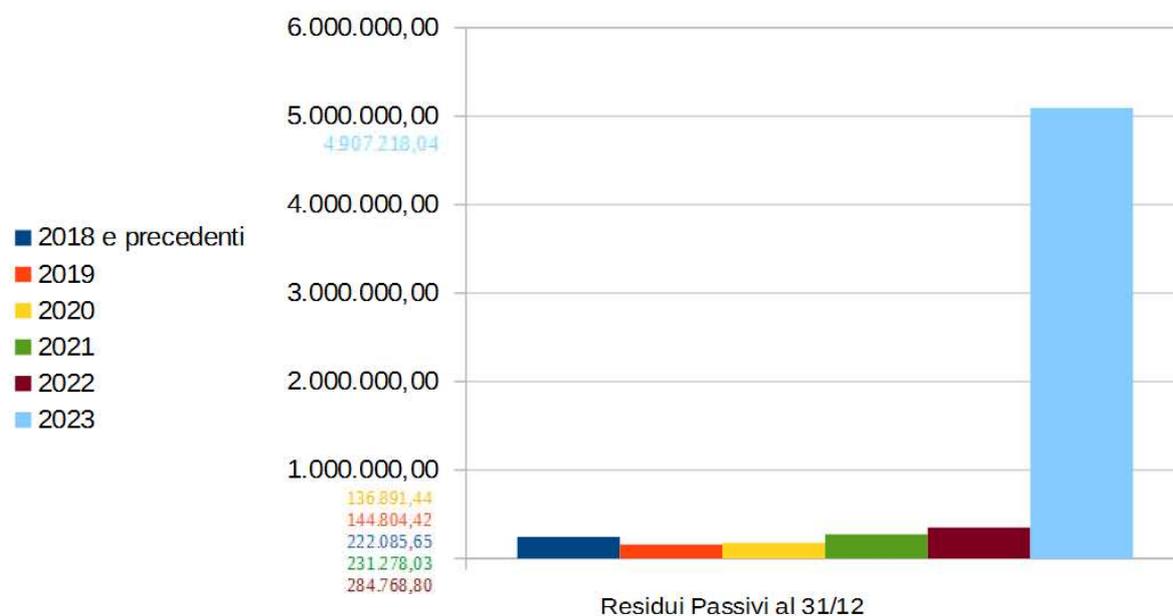
ANDAMENTO RESIDUI ATTIVI



RESIDUI PASSIVI MANTENUTI PER ANZIANITÀ

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	201.399,62	137.252,35	97.319,62	174.066,47	198.653,27	2.369.769,34	3.178.460,67
Titolo 2			2.180,01	19.343,94	23.684,00	1.844.544,36	1.889.752,31
Titolo 3							-
Titolo 4						510.350,40	510.350,40
Titolo 5							-
Titolo 7	20.686,03	7.552,07	37.391,81	37.867,62	62.431,53	182.553,94	348.483,00
Totale	222.085,65	144.804,42	136.891,44	231.278,03	284.768,80	4.907.218,04	5.927.046,38

ANDAMENTO RESIDUI PASSIVI



GLI EQUILIBRI

L'equilibrio di bilancio è oggetto dell'art. 81 della Costituzione ed è indicato anche nel successivo art. 97 che recita: «*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico...*».

La Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" a completamento della costituzionalizzazione del pareggio di bilancio introdotta formalmente il 20 aprile 2012, disciplina il vincolo dell'equilibrio dei bilanci statali, degli enti territoriali e delle amministrazioni non territoriali. Ai sensi dell'art. 9 della stessa L. n. 243/2012 e ss.mm.ii.:

«1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. [...]

2. Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo del saldo di cui al medesimo comma 1, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. [...]

4. Con legge dello Stato sono definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. [...]».

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

«... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.»

Per quanto concerne in modo specifico le regole di bilancio degli enti locali, il punto 15 dei principi generali o postulati, di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011, precisa alcuni concetti che stanno alla base della definizione del "Principio dell'equilibrio di bilancio" nell'ambito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici:

«Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e

quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.»

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio del bilancio investimenti – o di parte capitale - può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" .

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

Con D.M. del 1° agosto 2019 (11° correttivo al D.Lgs. n. 118/2011) sono state introdotte numerose novità in tema verifiche degli equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018, modificando in tal senso sia i prospetti del bilancio di previsione che i prospetti del rendiconto. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal rendiconto 2019, sebbene con finalità solamente conoscitive per il medesimo esercizio e autorizzatorie per gli esercizi successivi. Nel Comune di Cattolica si registra, in sede di rendicontazione, la seguente situazione negli equilibri di parte corrente e di parte capitale, alla luce dei nuovi equilibri di bilancio.

Gli equilibri finali registrano un valore positivo di 1.039.547,77 euro.



VERIFICA EQUILIBRI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	618.886,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	22.135.971,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.592.541,91
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	770.733,77
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.521.474,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		870.107,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	654.781,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	120.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.644.889,37
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	414.707,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.230.181,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-299.699,49
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.529.881,12
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.215.512,22
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.207.312,66
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.583.107,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.749.001,11
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.021.842,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		1.115.089,02
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.642.526,16
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-527.437,14
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-37.103,79
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-490.333,35
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.759.978,39
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		414.707,74
Risorse vincolate nel bilancio		1.642.526,16
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		702.744,49
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-336.803,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.039.547,77
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.644.889,37
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	654.781,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	414.707,74
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	-299.699,49
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		875.099,71

ANALISI DELLE ENTRATE

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati. Esse sono finalizzate alla gestione;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

Entrate tributarie -Titolo 1



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.519.002,98	1.885.152,39	9.200.244,96	1.069.573,32
1.0101.06	Imposta municipale propria	8.180.389,60	1.733.276,00	7.024.457,21	546.033,35
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	18.063,20
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	667.491,68	0,00	667.491,68	0,00
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.41	Imposta di soggiorno	1.551.146,06	64.326,39	1.451.943,40	73.208,00
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	87.550,00	87.550,00	23.927,03	344.989,91
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	2.359,09
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	72.207,21
1.0101.64	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.76	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	12.712,56
1.0101.95	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	32.425,64	0,00	32.425,64	0,00
1.0101.99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	4.618,03	0,00	4.618,03	0,00
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	4.618,03	0,00	4.618,03	0,00
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.08	Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.047.504,25	0,00	2.047.504,25	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	2.047.504,25	0,00	2.047.504,25	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		12.571.125,26	1.885.152,39	11.252.367,24	1.069.573,32

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. Nelle tabelle sopra riportata si osserva l'andamento di accertamenti e riscossioni delle voci del titolo primo.

Entrate da trasferimenti correnti – Titolo 2

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente i trasferimenti erariali non fiscalizzati.

E' da rilevare che il Fondo di Solidarietà trova allocazione, per legge, fra le entrate del titolo 1.

Le entrate del titolo 2, oltre ai residuali trasferimenti dello Stato, includono anche i contributi e i trasferimenti dalla Regione, in genere per il finanziamento di spese relative a specifici progetti.

Nel 2022 e 2023 hanno trovato allocazione all'interno di detto titolo di entrata sia le risorse straordinarie assegnate a ristoro di minori entrate dovute alla pandemia da COVID-19, sia le quote di contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi correlata all'incremento dei costi di energia elettrica e gas. Dette poste straordinarie non sono state più erogate nel 2023.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate da contributi e trasferimenti correnti del titolo 2 con il confronto tra accertamenti e riscossioni.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Trasferimenti correnti					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.418.612,30	514.758,71	1.863.759,16	441.847,37
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.264.643,27	428.159,30	1.116.675,23	133.338,05
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.153.969,03	86.599,41	747.083,93	308.509,32
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	126.783,28	31.070,00	85.379,50	4.392,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	126.783,28	31.070,00	85.379,50	4.392,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		2.545.395,58	545.828,71	1.949.138,66	446.239,37

Entrate extratributarie – Titolo 3

Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono la terza componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi derivanti dalla gestione dei beni e dei servizi pubblici, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (sanzioni al c.d.s.), gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella tabella che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate extratributarie del titolo 3 con il confronto tra accertamenti e riscossioni.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Entrate extratributarie</i>					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.383.520,00	0,00	5.121.935,41	259.233,60
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2.369.926,37	0,00	2.213.438,96	117.604,56
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.013.593,63	0,00	2.908.496,45	141.629,04
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	942.760,92	803.675,54	513.549,47	406.365,09
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	936.220,90	803.675,54	507.009,45	406.365,09
3.0200.03	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.540,02	0,00	6.540,02	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	9.931,72	0,00	9.928,80	3,40
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	9.931,72	0,00	9.928,80	3,40
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.428,23	0,00	10.428,23	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	10.428,23	0,00	10.428,23	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	672.809,74	0,00	480.164,96	179.262,05
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	49.430,68	0,00	49.430,68	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	513.592,03	0,00	320.947,25	176.623,93
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	109.787,03	0,00	109.787,03	2.638,12
Totale Titolo 3		7.019.450,61	803.675,54	6.136.006,87	844.864,14

Sanzioni per violazioni al codice della strada (C.d.S.) - Titolo 3

Per volontà del legislatore, manifestata nell'art. 208 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, i proventi derivanti da sanzioni stradali, per la parte di competenza degli enti locali, hanno una destinazione parzialmente vincolata, e tale vincolo costituisce un limite per garantire un più economico perseguimento dei fini istituzionali. In particolare il comma 4 del summenzionato articolo impone un vincolo di destinazione pari al 50% delle entrate da sanzioni al C.d.S. che gli enti sono tenuti a rispettare non solo in fase previsionale, ma anche a consuntivo, per finanziare sia attività tipicamente riconducibili alla spesa corrente (es. assunzioni di personale stagionale a progetto), sia iniziative che trovano collocazione naturale al titolo II della spesa–investimenti (es. realizzazione di piste ciclabili).

Nell'anno 2016 è stato attivato l'impianto di rilevamento della velocità tramite autovelox su strada statale. Nel primo anno di funzionamento dell'apparecchio si è ritenuto di istituire specifico capitolo per monitorare l'andamento dell'attività di rilevazione di questo tipo di infrazioni e nel 2017 le rispettive entrate sono state registrate in un'unica voce di bilancio (capitolo 420000).

Nell'anno 2016 complessivamente sono state elevate n. 13.890 sanzioni per violazioni al codice della strada, mentre nell'anno 2017 il numero di sanzioni elevate si è attestato a 12.412. Nel 2018 il dato registrato è pari n. 13.585 violazioni (rif. Relazione Dirigente Settore), e nel 2019 il dato è salito a 14.589.

Nel 2020, anno segnato dalle restrizioni dettate dall'epidemia del Coronavirus, nonostante l'Ufficio Verbali abbia curato l'emissione di tutti gli atti relativi alla gestione delle sanzioni C.d.S. nei termini di legge, i risultati conseguiti sono diminuiti fino a n. 9.954 sanzioni elevate e inserite.

Nel 2021, il perdurare dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19 e la campagna vaccinale attivata a livello nazionale, ha convogliato l'attività di ordine pubblico soprattutto alla verifica del rispetto della normativa inerente il possesso del Green pass, registrando un numero complessivo di sanzioni pari a 9.252.

Il 2022, nonostante la continua attività di monitoraggio su ordinanza del Questore di Rimini delle misure urgenti adottate in materia di contenimento del virus da Covid-19, registra un rialzo del numero di contravvenzioni per violazione del codice della strada elevate a nr. 10.758.

Nell'anno 2023, con il venir meno delle disposizioni normative in materia di anti-Covid 19, abbiamo assistito a una ripresa ordinaria di controlli stradali che ha determinato un ritorno alla normalità pre-pandemia.

Di seguito si riporta il prospetto delle spese finanziate con la parte vincolata dei proventi del codice della strada per l'anno 2023.

PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI ANNO 2023_CONSOLIDATO			
Capitolo di Bilancio	Descrizione	Entrata 2023 Accertato	Somma vincolata 2023
Capitolo 420000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE E NORME DI LEGGE escluso art. 142 CdS *	579.759,70	127.447,65
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, ORDINANZE E NORME DI LEGGE derivanti dall'art. 142 CdS	113.019,60	113.019,60
Capitolo 640003	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ENTRATE DA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	-324.864,41	
	Totale	367.914,89	240.467,25
* la somma vincolata è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti			
Capitolo di Bilancio	Descrizione	Spesa 2023 Impegnato	Spesa Vincolata 2023
	Vincolo art. 208 comma 4 lettera a) sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (in misura non inferiore a un quarto della quota)		31.861,91
3725000	SEGNALETICA VERTICALE: NUOVA INSTALLAZIONE	7.999,19	7.999,19
3730004	SEGNALETICA VERTICALE: SOSTITUZIONE, AMMODERNAMENTO	3.150,00	3.150,00
3730006	MANUTENZIONE SISTEMA VIARIO COMUNALE	39.391,99	20.712,72
	Vincolo art. 208 comma 4 lettera b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (in misura non inferiore a un quarto della quota)		31.861,91
1620000	ACQUISTO PRONTUARI, ARMI, BUFFETTERIA, RA DELLA P.M.	9.292,74	9.292,74
1620100	ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER IL SERVIZIO INFORTUNISTICA STRADALE	3.495,24	3.495,24
1650002	PRESTAZIONI DI SERVIZIO COMANDO DI P.M.	9.353,27	7.184,03
1650004	SPESE DI RIMOZIONE E CUSTODIA DI VEICOLI ABBANDONATI	5.850,00	5.850,00
1655002	MANUTENZIONE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL COMANDO DI P.M.	4.141,75	4.141,75
1740003	CANONI DI CONCESSIONE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	1.898,15	1.898,15
	Vincolo art. 208 comma 4 lettera c) altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale		63.723,82
	Vincolo art. 208 comma 5-bis ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale (il restante 50% della quota)		63.723,82
3725001	SISTEMAZIONE DEL MANTO STRADALE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	3.604,58	3.604,58
1601000	FONDO ASSISTENZA E PREVIDENZA DELLA PM	26.000,00	26.000,00
1600005	ASSUNZIONE DI STAGIONALI	112.270,90	34.119,24
	Vincolo art. 142 Cds comma 12-ter realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale		113.019,60
3730006	MANUTENZIONE SISTEMA VIARIO COMUNALE	39.391,99	18.679,27
1600005	ASSUNZIONE DI STAGIONALI	112.270,90	49.340,33
1750000	TRASFERIMENTO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELLA STRADA DEL 50%	45.000,00	45.000,00

Le Entrate in conto capitale - Titolo 4

Il Titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, vale a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^A e 6^A, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Le principali voci incluse nel titolo 4^o sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Entrate in conto capitale					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	440.769,78	440.769,78	440.769,78	0,00
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	440.769,78	440.769,78	440.769,78	0,00
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.605.146,96	2.834.573,75	742.045,27	1.769.064,26
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.495.146,96	2.834.573,75	742.045,27	1.769.064,26
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	110.000,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	484.067,43	399.541,00	479.786,43	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	399.541,00	399.541,00	395.260,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	84.526,43	0,00	84.526,43	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.217.469,43	0,00	1.212.683,25	28.375,67
4.0500.01	Permessi di costruire	1.217.469,43	0,00	1.212.683,25	28.375,67
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		7.747.453,60	3.674.884,53	2.875.284,73	1.797.439,93

Le entrate da contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche rivestono carattere di grande importanza sia per la capacità dell'Ente di intercettare i finanziamenti per fare investimenti, sia per l'importante entità economica che rivestono gli stessi.

Le entrate da permessi da costruire hanno registrato nel corso del 2023 un'importante crescita rispetto al trend storico degli ultimi anni, grazie anche alla particolare congiuntura che ha fatto sì che il 2023 fosse un anno importante per concludere certi interventi non più realizzabili oltre il 31.12.2023.

A decorrere dal consuntivo 2020 l'Ente ha introdotto anche le entrate da permessi da costruire all'interno di quelle per le quali viene accantonata la quota non riscossa a FCDE. Pertanto una percentuale pari al 95% del non riscosso del 2023 è stato accantonato all'interno del fondo crediti di dubbia esigibilità quale ulteriore elemento prudenziale.

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito. Nell'anno 2023 non sono state effettuate operazioni di questa natura.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.07	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400.08	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00

Le Entrate da accensione di prestiti – Titolo 6

Il Titolo 6 contempla le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Nell'anno 2023 sono stati contratti tre mutui con CDP.

Il primo di € 289.000,00 (tasso fisso) per la realizzazione di manutenzione corpi edilizi ed escavazione porto e interventi di manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali in via G. Garibaldi e in via Beethoven il secondo di € 969.435,71 (tasso variabile opzione green) per la demolizione e ricostruzione della nuova scuola primaria Repubblica e il terzo di € 577.218,16 (tasso variabile opzione green) finalizzato all'adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola Carpignola.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
Accensione prestiti					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.835.653,87	0,00	0,00	303.045,70
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	1.835.653,87	0,00	0,00	303.045,70
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		1.835.653,87	0,00	0,00	303.045,70

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Il titolo 7^A delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Il Comune di Cattolica nel 2023 - come già da diversi anni - non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate per conto di terzi -Titolo 9

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc.

Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.



PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato d) al Rendiconto - Entrate per categorie

CODICE	VOCE	TOTALE		RISCOSSIONI	
		ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	in c/competenza	in c/residui
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.728.400,50	0,00	1.724.036,19	2.523,69
9.0100.01	Altre ritenute	13.475,19	0,00	13.475,19	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.656.142,00	0,00	1.651.777,69	2.523,69
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	44.484,33	0,00	44.484,33	0,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	14.298,98	0,00	14.298,98	0,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.739.548,11	0,00	1.733.800,93	0,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	141.419,26	0,00	141.172,08	0,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/prezzo terzi	29.177,58	0,00	29.177,58	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.563.951,27	0,00	1.558.451,27	0,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale Titolo 9		3.467.948,61	0,00	3.457.837,12	2.523,69
Totale Generale		35.187.027,53	6.909.541,17	25.670.634,62	4.463.686,15

ANALISI DELLE SPESE

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può quindi essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit. 1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit. 2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese, come da declaratoria ministeriale, per missioni e programmi.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2023 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00						
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	929.809,16	PR	691.089,61	R	-74.821,92	EP	163.897,63
		CP	11.149.317,51	PC	6.771.737,34	I	8.582.904,15	ECP	636.403,89
		CS	11.887.001,03	TP	7.462.826,95	FPV	1.930.009,47	TR	1.975.064,44
Missione 2	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	610.159,85	PR	61.517,00	R	-9.260,92	EP	539.381,93
		CP	1.810.070,77	PC	1.541.802,49	I	1.648.996,64	ECP	71.092,85
		CS	2.359.715,15	TP	1.603.319,49	FPV	89.981,28	TR	646.576,08
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	RS	728.602,33	PR	612.012,47	R	-116.589,86	EP	0,00
		CP	8.858.826,30	PC	3.672.432,42	I	4.144.458,50	ECP	190.895,43
		CS	9.538.485,80	TP	4.284.444,89	FPV	4.523.472,37	TR	472.026,08
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS	162.662,82	PR	159.333,41	R	-203,81	EP	3.125,60
		CP	1.378.370,28	PC	970.010,15	I	1.123.484,56	ECP	4.660,90
		CS	2.065.950,62	TP	1.129.343,56	FPV	250.224,82	TR	156.600,01
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	14.817,76	PR	10.778,63	R	-4.039,13	EP	0,00
		CP	4.043.137,72	PC	1.052.499,28	I	1.137.427,76	ECP	1.064.579,32
		CS	3.870.996,54	TP	1.063.277,91	FPV	1.841.130,64	TR	84.928,48
Missione 7	Turismo	RS	175.626,38	PR	161.122,11	R	-3.114,54	EP	11.389,73
		CP	1.323.565,07	PC	1.157.465,60	I	1.284.551,30	ECP	39.013,77
		CS	1.517.336,20	TP	1.318.587,71	FPV	0,00	TR	138.475,43
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	249.337,12	PR	175.172,96	R	-29.447,55	EP	44.716,61
		CP	2.858.678,11	PC	2.210.097,89	I	2.288.154,87	ECP	260.157,16
		CS	3.111.416,50	TP	2.385.270,85	FPV	310.366,08	TR	122.773,59
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	139.730,64	PR	112.430,44	R	-21.547,00	EP	5.753,20
		CP	836.539,26	PC	601.781,76	I	685.043,26	ECP	151.496,00
		CS	1.422.135,67	TP	714.212,20	FPV	0,00	TR	89.014,70
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	663.710,38	PR	610.045,61	R	-32.034,57	EP	21.630,20
		CP	4.124.606,16	PC	2.686.660,95	I	3.192.238,51	ECP	656.839,26
		CS	6.849.681,90	TP	3.296.706,56	FPV	275.528,39	TR	527.207,76
Missione 11	Soccorso civile	RS	14.557,62	PR	14.557,62	R	0,00	EP	0,00
		CP	53.500,00	PC	38.712,87	I	46.916,75	ECP	6.583,25
		CS	63.853,74	TP	53.270,49	FPV	0,00	TR	8.203,88
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	410.816,76	PR	321.710,57	R	-36.471,11	EP	52.635,08
		CP	3.591.692,00	PC	1.881.470,24	I	2.546.008,53	ECP	814.159,08
		CS	3.908.320,43	TP	2.203.180,81	FPV	231.524,39	TR	717.173,37
Missione 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	RS	19.743,25	PR	19.402,91	R	-340,34	EP	0,00
		CP	615.596,11	PC	234.886,26	I	257.984,26	ECP	20.872,30
		CS	620.407,25	TP	254.289,17	FPV	336.739,55	TR	23.098,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.600,00	PC	750,00	I	1.700,00	ECP	2.301,00
		CS	7.600,00	TP	750,00	FPV	3.599,00	TR	950,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.475.027,81	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.475.027,81	EC	0,00
		CS	20.500,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 50	Debito pubblico	RS	519.330,37	PR	507.961,07	R	0,00		EP	11.369,30	
		CP	2.934.374,00	PC	2.318.046,17	I	2.923.148,43	ECP	11.225,57	EC	605.102,26
		CS	3.152.368,58	TP	2.826.007,24	FPV	0,00			TR	616.471,56
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	6.000.000,00	EC	0,00
		CS	6.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	RS	425.225,10	PR	195.208,34	R	-64.087,70		EP	165.929,06	
		CP	4.648.564,66	PC	3.285.394,67	I	3.467.948,61	ECP	1.180.616,05	EC	182.553,94
		CS	5.961.432,83	TP	3.480.603,01	FPV	0,00			TR	348.483,00
Totale Missioni		RS	5.064.129,54	PR	3.652.342,75	R	-391.958,45		EP	1.019.828,34	
		CP	55.709.465,76	PC	28.423.748,09	I	33.330.966,13	ECP	12.585.923,64	EC	4.907.218,04
		CS	62.357.202,24	TP	32.076.090,84	FPV	9.792.575,99			TR	5.927.046,38
Totale Generale		RS	5.064.129,54	PR	3.652.342,75	R	-391.958,45		EP	1.019.828,34	
		CP	55.709.465,76	PC	28.423.748,09	I	33.330.966,13	ECP	12.585.923,64	EC	4.907.218,04
		CS	62.357.202,24	TP	32.076.090,84	FPV	9.792.575,99			TR	5.927.046,38

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Il secondo livello di classificazione economica della spesa, dopo i titoli, è rappresentata dai macroaggregati che identificano le stesse in funzione della natura economica della spesa.

La ripartizione per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:



RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato E) al Rendiconto
- Spese per macroaggregati

IMPEGNI

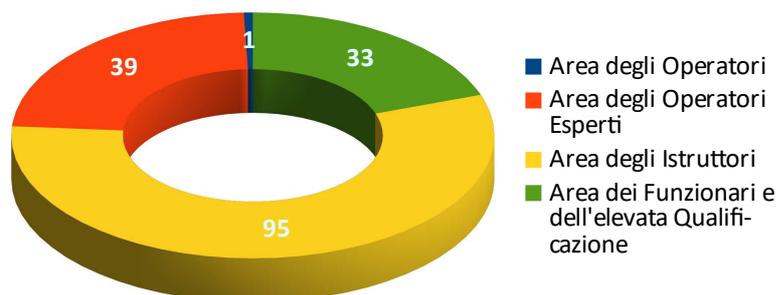
CODICE	VOCE	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	7.359.432,87	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	539.793,23	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.159.822,95	129.977,11
104	Trasferimenti correnti	2.155.279,87	245.811,40
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	499.017,07	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.517,20	0,00
110	Altre spese correnti	873.678,72	236.707,14
Totale TITOLO 1		18.592.541,91	612.495,65
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.267.488,18	3.278.835,50
203	Contributi agli investimenti	52.246,02	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	429.266,91	253.861,29
Totale TITOLO 2		8.749.001,11	3.532.696,79
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 3		0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	1.009.774,26	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.511.700,24	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (1)	0,00	0,00
Totale TITOLO 4		2.521.474,50	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale TITOLO 5		0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.677.319,68	0,00
702	Uscite per conto terzi	1.790.628,93	0,00
Totale TITOLO 7		3.467.948,61	0,00
TOTALE IMPEGNI		33.330.966,13	4.145.192,44

LA SPESA DI PERSONALE

Particolare importanza all'interno della spesa del titolo I (spesa corrente) è rivestita dalla spesa del personale che discende imprescindibilmente da un'analisi dell'organico in dotazione all'Ente di cui trattasi.

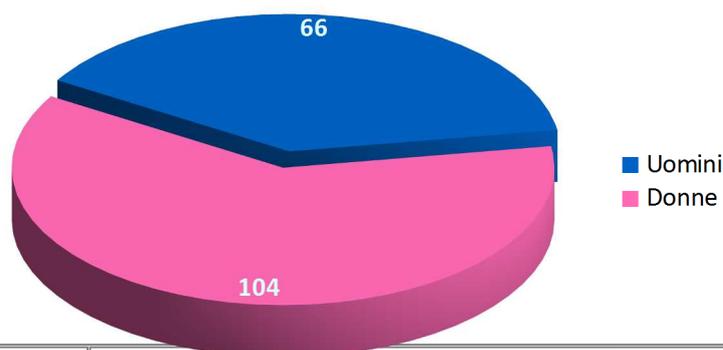
Nelle tabelle seguenti si riporta una fotografia aggiornata al 31/12/2023 del personale di ruolo in servizio presso il Comune di Cattolica.

CATEGORIA	NUMERO
Segretario generale	1 (convenzione)
Dirigenti	2 di ruolo + 2 ex art. 110 TUEL
Area degli Operatori	1
Area degli Operatori Esperti	39
Area degli Istruttori	95
Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione	33
TOTALE DIPENDENTI RUOLO <i>(esclusi Segretario e n. 2 Dirigenti)</i>	170



PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO PER GENERE *(esclusi Segretario e n. 2 Dirigenti a T.D)*:

GENERE	NUMERO
Uomini	66
Donne	104



Tra gli istituti di conciliazione al 31/12/2023 il part-time è utilizzato da n. 22 dipendenti di cui n. 6 uomini e n. 12 donne.

Dirigenti in servizio al 31/12/2023:

- n. 3 uomini di cui 1 di ruolo e n. 2 nominati ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL;
- n. 1 donna di ruolo;
- n. 1 Segretario Comunale con attribuzione di funzioni aggiuntive dirigenziali.

Le Posizioni Organizzative sono n. 5 di cui n. 4 uomini e n. 1 donna.

Si prende atto, inoltre, che vi sono due servizi con le seguenti caratteristiche di genere:

- Servizio tecnico manutentivo: solo uomini;
- Servizio scuola personale insegnante e ausiliario: quasi esclusivamente personale femminile.

In tutti gli altri servizi sono presenti sia lavoratori maschi che femmine.

La spesa per redditi da lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni, hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 2018/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della legge 208/2015, comma 562 della legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 810.454,27;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 6.540.813,58;
- l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017.

La spesa per il personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregati 101	€ 8.149.150,84	€ 7.359.432,87
Spese macroaggregati 103	€ 34.000,00	€ 43.000,00
Spese macroaggregati 102	€ 372.049,36	€ 381.768,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 47.732,54
Totale spesa per il personale (A)	€ 8.555.200,20	€ 7.831.933,88
(-) Componenti escluse (B)	€ 2.014.386,62	€ 2.593.808,66
(-) Altre componenti escluse:		
<i>di cui rinnovi contrattuali</i>	€ 1.330.226,49	€ 1.994.358,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 6.540.813,58	€ 5.238.125,22
<i>(ex art. 1, comma 557 legge 296/2006 o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)</i>		

La spesa di personale nel D.M. 17 marzo 2020

Nel tempo la nozione di spesa di personale ha conosciuto ulteriori delimitazioni.

Fanno da cornice normativa le norme sul *turnover* e sulla spesa di personale (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 e art. 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006), ma per effetto delle nuove regole contenute nell'art. 1 del D.M. 17/03/2020 prima di procedere con nuove assunzioni occorre individuare i valori soglia differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Tabella 1, art. 4. Valori soglia di massima spesa del personale

In relazione quindi alle suddette fasce demografiche il Comune di Cattolica, rilevando al 01/01/2023 una popolazione residente pari a n. 16.672 abitanti, si colloca nella fascia f), di conseguenza il rapporto *spesa di personale/entrate correnti* non può superare il valore soglia del 27,0%.

Alla luce del quadro sovra illustrato occorre tener conto altresì dell'art. 6 del medesimo decreto che, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, individua i valori soglia di rientro della

maggiore spesa del personale conseguita dai comuni, qualora il rapporto *spesa di personale/entrate correnti* superi il valore soglia per fascia demografica di cui alla Tabella 1.

Prendendo in esame quindi il rapporto tra le entrate correnti delle ultime tre annualità a disposizione (2021-2022-2023) e il FCDE assestato al 2023, si ottiene una percentuale del 25,97% che colloca Cattolica in posizione di rispetto del limite fissato dalla Legge per i Comuni con una fascia demografica tra i 10.000 e i 59.999 abitanti. Nel riquadro sottostante si evidenzia il calcolo eseguito:

				Entrate Correnti 2021	Entrate Correnti 2022	Entrate Correnti 2023
Macroaggregato 101 rendiconto 2023				12.654.821,25	12.216.726,79	12.571.125,26
				3.286.140,66	2.529.026,19	2.545.395,58
Totale spesa personale per limite				6.075.596,16	6.683.270,89	7.019.450,61
6.820.603,33 A				22.016.558,07	21.429.023,87	22.135.971,45
				Pef Hera 21/ 22/23	5.679.610,00	6.113.496,20
FCDE assestato 2023				27.696.168,07	27.150.486,87	28.249.467,65
1.431.427,81 C					27.698.707,53 B	
B - C						
26.267.279,72 D						
A/D						
0,259661579071196						

E' importante sottolineare come a distanza di 4 anni dall'entrata in vigore della norma che collocava il Comune di Cattolica nella fascia intermedia con una percentuale del 28,35% vi sia stata particolare attenzione verso una riduzione dell'incidenza della spesa di personale addivenendo nel consuntivo 2023 al raggiungimento di una percentuale finale pari al 25,97 %.

SPESE DI INVESTIMENTO

La spesa per investimento rappresenta per l'ente tutto ciò che non rientra nell'attività ordinaria e per sua natura non può essere finanziata con le entrate correnti e ricorrenti di cui dispone il Comune.

Il Titolo II della spesa è pertanto finanziato con le entrate ascrivibili ai titoli IV, V e VI delle Entrate (oneri di urbanizzazione, mutui, contributi in C/Capitale ricevuti da soggetti terzi) e da quelle particolari entrate correnti che possono aver una particolare destinazione legata agli investimenti (es. imposta di soggiorno o di scopo, contributi da privati).

Di seguito il dettaglio degli impegni di spesa del titolo II assunti nell'anno 2023:

**RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato E) al Rendiconto
- Spese per macroaggregati**IMPEGNI**

CODICE	VOCE	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.267.488,18	3.278.835,50
203	Contributi agli investimenti	52.246,02	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	429.266,91	253.861,29
Totale TITOLO 2		8.749.001,11	3.532.696,79

Si riportano di seguito le principali missioni-programmi-macroaggregati su cui sono stati assunti impegni nell'anno 2023 per la spesa d'investimento.

**PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	3.193,98	0,00	0,00	3.193,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	212.067,85	0,00	0,00	212.067,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	2.760.228,83	0,00	0,00	2.760.228,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	10.624,98	0,00	0,00	10.624,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	2.988.115,42	0,00	0,00	147.301,33	3.133.416,75	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	298.883,01	0,00	0,00	298.883,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	513.564,13	0,00	0,00	513.564,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio		0,00	810.247,14	0,00	0,00	810.247,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	410,00	0,00	0,00	410,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	19.245,50	0,00	0,00	19.245,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività		0,00	19.655,50	0,00	0,00	19.655,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01	Sport e tempo libero	0,00	833.547,83	0,00	0,00	0,00	833.547,83	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	833.547,83	0,00	0,00	0,00	833.547,83	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.658.422,08	52.246,02	0,00	280.796,63	1.991.464,73	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	1.658.422,08	52.246,02	0,00	280.796,63	1.991.464,73	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	6.767,34	0,00	0,00	0,00	6.767,34	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	6.767,34	0,00	0,00	0,00	6.767,34	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
10.01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	372.421,28	0,00	0,00	1.168,95	373.590,23	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	1.556.565,77	0,00	0,00	0,00	1.556.565,77	0,00	0,00	0,00	0,00
10.06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	1.928.987,05	0,00	0,00	1.168,95	1.930.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02	Interventi per la disabilità	0,00	11.057,82	0,00	0,00	0,00	11.057,82	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03	Interventi per gli anziani	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	23.745,82	0,00	0,00	0,00	23.745,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale		0,00	8.267.488,18	52.246,02	0,00	429.266,91	8.749.001,11	0,00	0,00	0,00	0,00

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente poste in essere non per obbligo istituzionale ma utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Possono essere considerati tipici servizi commerciali erogati dagli enti locali poiché rientrano nel campo di applicazione dell'IVA (circolare del Ministro delle Finanze n. 18/1976).

Le tabelle che seguono riportano le entrate, le spese e il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, stimati in sede di approvazione del bilancio di previsione e i dati a consuntivo riclassificati secondo la tabella ministeriale.

PREVISIONE 2023

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI 2023	SPESE/COSTI 2023	% COPERTURA 2023
Asilo nido	€ 270.000,00	€ 701.738,00	38,48%
Fiere e mercati	€ 45.000,00	€ 96.092,00	46,83%
Mense scolastiche	€ 800.316,50	€ 829.356,40	96,50%
Musei e pinacoteche, teatri	€ 32.000,00	€ 1.024.861,00	3,12%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 60.000,00	€ 104.900,00	57,20%
Impianti sportivi	€ 20.000,00	€ 234.500,00	8,53%
Parchimetri	€ 895.000,00	€ 41.000,00	2182,93%
Trasporti funebri, pompe funebri (illuminazione votiva)	€ 130.000,00	€ 104.099,00	124,88%
TOTALE	€ 2.252.316,50	€ 3.136.546,40	71,81%

CONSUNTIVO 2023

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI 2023	SPESE/COSTI 2023	% COPERTURA 2023
Asilo nido	€ 202.504,31	€ 770.024,34	26,30%
Fiere e mercati	€ 42.876,77	€ 115.147,81	37,24%
Mense scolastiche	€ 665.962,63	€ 866.642,89	76,84%
Musei e pinacoteche, teatri	€ 41.368,05	€ 1.132.927,27	3,65%
Colonie e soggiorni stagionali	€ 64.031,43	€ 95.921,56	66,75%
Impianti sportivi	€ 52.827,55	€ 212.393,36	24,87%
Parchimetri	€ 958.494,84	€ 50.419,73	1901,03%
Trasporti funebri, pompe funebri (illuminazione votiva)	€ 125.154,00	€ 97.789,92	127,98%
TOTALE	€ 2.153.219,58	€ 3.341.266,88	64,44%

Per il 2023 il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale è stato coperto con i relativi proventi tariffari in misura non inferiore al 36% come previsto dalla norma.

I FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.);

- per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa;
- per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- allo stanziamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente, ecc.

Nel corso degli anni il Comune di Cattolica ha progressivamente ampliato le categorie di entrata sottoposte ad accantonamento (da ultimo come detto nelle pagine precedenti è stata introdotta la categoria dei permessi da costruire), adottando un livello di analisi per capitolo. Per la determinazione della percentuale di accantonamento è stato generalmente utilizzato il complemento a 100 della percentuale media di riscossione di ciascuna entrata nell'ultimo quinquennio, con alcune eccezioni per le quali, in via prudenziale, si è ritenuto di procedere con criteri extracontabili:

In fase di bilancio di previsione il fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato attraverso il completamento a 100 della media semplice del non riscosso degli ultimi 5 anni.

A consuntivo la scelta è stata quella di applicare ai capitoli di FCDE la percentuali di completamento del non riscosso pari al 95%. Dato questo che testimonia l'oculata gestione amministrativa e che supera l'accantonamento minimo previsto dalla norma a consuntivo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta costituito come da seguente tabella:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023 - Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.318.758,02	2.713.795,98	4.032.554,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	41.568,18	0,01	41.568,19	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.277.189,84	2.713.795,97	3.990.985,81	3.230.034,11	3.791.436,50	95,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.318.758,02	2.713.795,98	4.032.554,00	3.230.034,11	3.791.436,50	94,02
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	554.853,14	87.107,14	641.960,28	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	41.403,78	29.928,80	71.332,58	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	596.256,92	117.035,94	713.292,86	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.584,59	108.864,71	370.449,30	57.704,92	138.128,06	37,29
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	429.211,45	1.763.499,55	2.192.711,00	1.885.477,04	2.083.075,44	95,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2,92	0,00	2,92	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	192.644,78	121.723,73	314.368,51	94.814,96	95.880,27	30,50
3000000	TOTALE TITOLO 3	883.443,74	1.994.087,99	2.877.531,73	2.037.996,92	2.317.083,77	80,52
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.863.101,69	5.651.196,81	10.514.298,50	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.753.101,69	5.651.196,81	10.404.298,50	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	110.000,00	0,00	110.000,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.281,00	0,00	4.281,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.786,18	106.523,43	111.309,61	57.759,04	105.744,13	95,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.872.168,87	5.757.720,24	10.629.889,11	57.759,04	105.744,13	0,99
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		7.670.627,55	10.582.640,15	18.253.267,70	5.325.790,07	6.214.264,40	34,04
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		4.872.168,87	5.757.720,24	10.629.889,11	57.759,04	105.744,13	0,99
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2.798.458,68	4.824.919,91	7.623.378,59	5.268.031,03	6.108.520,27	80,13
CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5				18.253.267,70	6.214.264,40		
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO				0,00	0,00		
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE				0,00	0,00		
TOTALE				18.253.267,70	6.214.264,40		

Al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione dell'accantonamento, è richiesta la compilazione di un allegato, sia al bilancio di previsione sia al rendiconto. L'allegato, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, richiede la dimostrazione della composizione del FCDE per tipologie, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

Il FCDE è utilizzato in caso di cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo la quota di accantonamento nel risultato di amministrazione. Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia o difficile esazione, non riscosso, il responsabile del servizio competente e/o il responsabile finanziario, valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo accantonato nell'avanzo. A

seguito della cancellazione dei crediti dalle scritture finanziarie, è necessario adeguare l'accantonamento all'importo riaccertato dei residui attivi.

In sede di riaccertamento il responsabile finanziario, in applicazione della facoltà sopra citata prevista dal principio contabile, ha ritenuto di procedere alla cancellazione di crediti derivanti da partite tributarie e sanzioni al CDS, risalenti principalmente ad annualità anteriori al 2017. Ciò, anche a seguito delle varie comunicazioni degli agenti della riscossione (SORIT SPA nel caso specifico) che attestano, in alcuni casi, l'inesigibilità di tali somme. Per effetto dello stralcio di detti residui, il FCDE nell'avanzo è stato ridotto, così come altro oggetto di riduzione sono stati gli incassi sui residui attivi di capitoli gravanti sul FCDE. Tali crediti sono comunque stati mantenuti nel conto del patrimonio (si vedrà nell'apposita sezione il dettaglio) in quanto la riscossione non viene abbandonata seppur considerata di difficile esazione.

Il FCDE a consuntivo 2023 è quindi dato dal FCDE a consuntivo 2022 a cui è stato sommato l'accantonamento nel BP 2023 e a cui sono state detratte le componenti legate agli stralci dei residui attivi impattanti sul FCDE e alle reversali sui residui stessi. Infine nelle operazioni di definizione del FCDE, come indicato nelle premesse, si è deciso di accantonare una quota superiore al limite minimo di legge raggiungendo il 95% dei residui attivi che incidono sul Fondo stesso.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui n. 31 del 14/03/2024 adottata dalla Giunta Comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

Il totale del FPV ammonta ad € 9.792.575,99 di cui € 770.733,77 per spese correnti (incarichi legali in corso e altre spese correnti varie) e € 9.021.842,22 per spese in conto capitale (programmazione triennale dei lavori pubblici in essere con impegni non esigibili al 31/12/2023). Per il puntuale dettaglio dell'FPV si rimanda alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

LA GESTIONE DI CASSA

Il saldo di cassa alla data del 31/12/2023 è pari ad € 11.541.818,69.

In linea generale nel corso degli ultimi quattro anni il fondo cassa finale è sempre stato positivo e in particolare nel 2023 la leggera contrazione rispetto all'anno precedente è dovuta a una combinazione di due elementi: da un lato la necessità di anticipare spese legate a contributi che verranno erogati a rendicontazione delle opere (questo lo si vede anche nella crescita dei residui attivi di conto capitale), dall'altro alla definizione di una partita annosa come quella di "piazzetta

delle erbe” che ha visto il Comune emettere mandati di pagamento per circa 1 milione di euro (spesa non ricorrente).

Al 31/12/2023 la giacenza di cassa vincolata ammonta a € 273.314,88 ed legata al alcuni anticipi di progetti PNRR in corso.

Nel corso del 2023 l'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL.

Confronto gestione di cassa	2020			2021			2022			2023		
	residui	competenza	totale									
Fondo cassa iniziale			€ 8.705.296,50			€ 11.487.014,39			€ 11.875.084,21			€ 13.483.588,76
Riscossioni	€ 3.521.372,37	€ 23.566.292,95	€ 27.087.665,32	€ 3.260.856,71	€ 24.976.639,84	€ 28.237.496,55	€ 5.721.393,86	€ 27.074.059,30	€ 32.795.453,16	€ 4.463.686,15	€ 25.670.634,62	€ 30.134.320,77
Pagamenti	€ 3.289.626,91	€ 21.016.320,52	€ 24.305.947,43	€ 3.710.210,83	€ 24.139.215,90	€ 27.849.426,73	€ 4.190.021,28	€ 26.996.927,33	€ 31.186.948,61	€ 3.652.342,75	€ 28.423.748,09	€ 32.076.090,84
Fondo cassa finale			€ 11.487.014,39			€ 11.875.084,21			€ 13.483.588,76			€ 11.541.818,69

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Risultano puntualmente pubblicate sul sito istituzionale dell'ente le rilevazioni trimestrali e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66. Oltre il 93% delle fatture viene pagato entro 60 giorni dalla ricezione del documento contabile, mentre il tempo medio annuo è di 26 giorni dalla ricezione della fattura.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014, per il 2023, è pari a -12 (la media con cui vengono pagate le fatture si attesta a 12 giorni prima della scadenza dell'obbligazione giuridica). Nel 2022 l'indicatore era -9,02, questo concorre a rafforzare il dato della capacità tempestiva dell'ente di far fronte ai propri debiti.

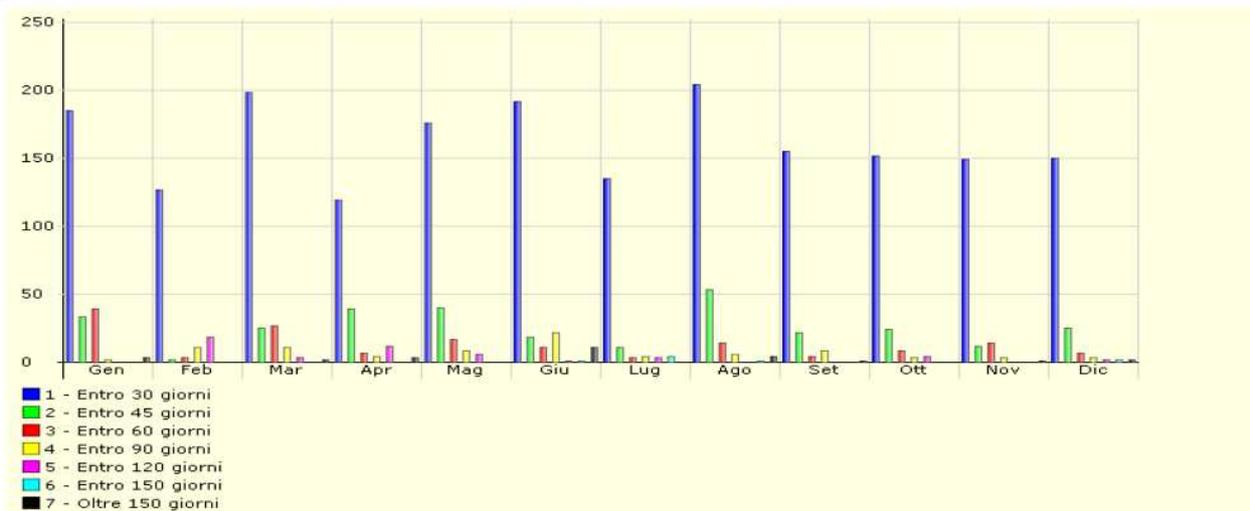


Tempo medio pagamento fatture

Comune di Cattolica

Esercizio: 2023

Periodo di riferimento dal 01/01/2023 al 31/12/2023															
Fascia	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale	%	
1 - Entro 30 giorni	185	127	198	119	176	192	135	204	155	152	149	150	1942	75,59	
2 - Entro 45 giorni	33	2	25	39	40	18	11	53	22	24	12	25	304	11,83	
3 - Entro 60 giorni	39	3	27	7	17	11	3	14	4	8	14	7	154	5,99	
4 - Entro 90 giorni	2	11	11	4	8	22	4	6	8	3	3	3	85	3,31	
5 - Entro 120 giorni	0	18	3	12	6	1	3	0	0	4	0	2	49	1,91	
6 - Entro 150 giorni	0	0	0	0	0	1	4	1	0	0	0	2	8	0,31	
7 - Oltre 150 giorni	3	0	2	3	0	11	0	4	1	0	1	2	27	1,06	
Tempo medio di pagamento: 26 gg															



L'INDEBITAMENTO

Gli enti locali hanno facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge, l'articolo 204 del TUEL sancisce infatti che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Oltre ai limiti normativi sopra descritti, il ricorso all'indebitamento va valutato anche sotto il profilo dell'impatto che produce sul sistema dei vincoli di finanza pubblica, nonché sotto il profilo della convenienza e sostenibilità economica nel tempo. L'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi all'indebitamento del Comune di Cattolica.

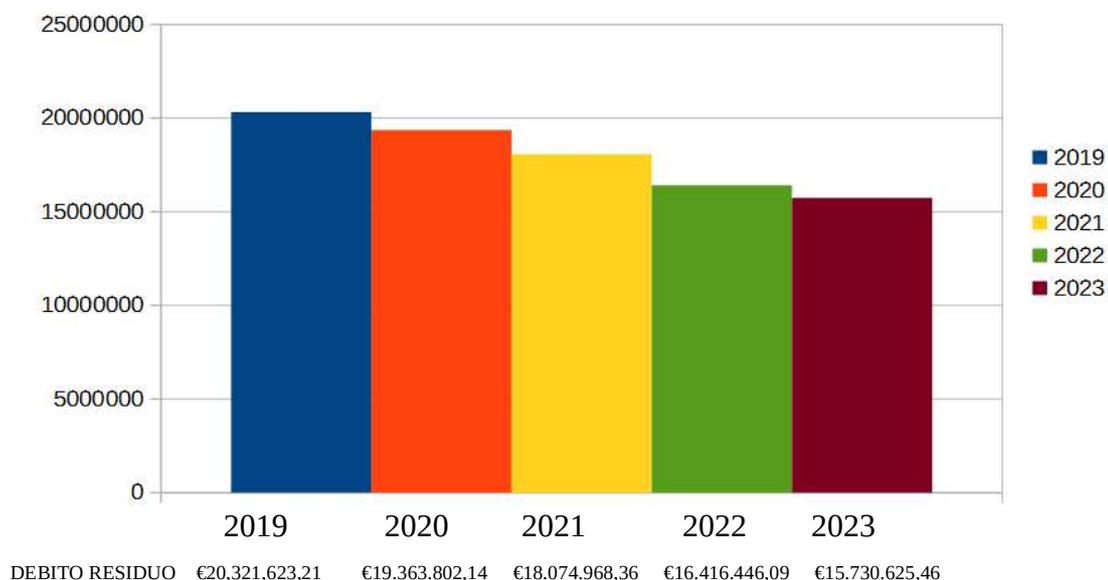
EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
residuo debito	€ 21.451.893,90	€ 20.321.623,21	€ 19.363.802,14	€ 18.074.968,36	€ 16.416.446,09
nuovi prestiti	€ 988.394,58	€ 1.297.667,10	€ 1.114.728,95	€ 899.443,31	€ 1.835.653,87
prestiti rimborsati	€ 2.118.664,87	€ 2.255.488,00	€ 2.403.562,73	€ 2.557.965,58	€ 2.521.474,50
arrotondamenti	-€ 0,40	-€ 0,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE FINE ANNO	€ 20.321.623,21	€ 19.363.802,14	€ 18.074.968,36	€ 16.416.446,09	€ 15.730.625,46
debito per abitante	€ 1.185,42	€ 1.147,82	€ 1.084,09	€ 985,80	€ 940,26
%riduzione rispetto Anno precedente	-5,27%	-4,71%	-6,66%	-9,18%	-4,18%

EVOLUZIONE DEL COSTO ANNUO DELL'INDEBITAMENTO

ANNO	2019	2020	2021	2022	2023
oneri finanziari	€ 122.921,75	€ 133.035,97	€ 138.933,46	€ 165.099,81	€ 499.017,07
quota capitale	€ 2.118.664,87	€ 2.255.488,00	€ 2.403.562,73	€ 2.557.965,58	€ 2.521.474,50
TOTALE FINE ANNO	€ 2.241.586,62	€ 2.388.523,97	€ 2.542.496,19	€ 2.723.065,39	€ 3.020.491,57
incidenza interessi su entrate correnti	0,59%	0,64%	0,63%	0,77%	2,25%

DEBITO RESIDUO A FINE ANNO



GLI INDICATORI DI BILANCIO E PARAMETRI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, il Ministero dell'interno ha emanato il decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali, che sono tenuti ad allegare il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Gli indicatori analitici di entrata e spesa, sintetici e di capacità di pagamento fanno parte degli allegati al rendiconto della gestione.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Si espongono di seguito le risultanze del Comune di Cattolica per l'anno 2023.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2023 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuniComune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	-------------------------------------

Analizzando i singoli parametri obiettivi, il Parametro P1, codice indicatore 1.1 si colloca al di sopra della soglia percentuale del 48% stabilita dal legislatore, registrando un valore di poco superiore pari al 48,76%.

Tale indice fornisce informazioni su quanta parte delle entrate correnti accertate è destinata alla copertura delle spese di personale e debito che costituiscono una componente rigida della spesa corrente e lo sfondamento del parametro è dovuto principalmente alla crescita del costo del denaro avvenuta nel corso del 2023 che ha fatto rialzare molto gli interessi dei mutui (vedasi anche tabella indebitamento). Per quanto riguarda il parametro P6, lo sfondamento è dovuto all'eccezionalità della partita "piazzetta delle erbe" e al pagamento della somma di 1.000.000,00 euro ampiamente citata in detta relazione.

I restanti parametri individuati con Decreto non registrano valori che rendono l'Ente in condizione strutturalmente deficitario, emerge pertanto il suo impegno nel rispettare una sana gestione finanziaria e nel mantenere l'equilibrio finanziario complessivo.

I DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte in violazione delle norme di contabilità pubblica che regolano il procedimento di spesa.

Tutti gli interventi normativi e giurisprudenziali in materia di contabilità pubblica mirano a condurre la fase della spesa all'interno di schemi che garantiscano il principio della legalità ed eliminino l'arbitrarietà di scelte soggettive. Pertanto il termine l'utilizzo della locuzione "fuori bilancio" è da intendere riferita ad una fattispecie di spesa non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale.

Stante la patologia gestionale e finanziaria determinata dal debito fuori bilancio, l'articolo 194 del Tuel prevede una elencazione tassativa di casi in cui sia possibile riconoscerne la legittimità.

Nella tabella che segue vengono riportati gli estremi degli atti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2023, con indicazione delle tipologie previste dal citato art. 194 del TUEL:

-
- **Delibera di C.C. n. 16 del 27/02/2023 ad oggetto "SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA NR. 2309/2022 DEL 8/11/2022 PUBBLICATA IL 17/11/2022 NOTIFICATA IN DATA 21/11/2022 (PROT 45496) - COMUNE DI CATTOLICA/ OMISSIS SPA RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 C. 1 LETT. A DEL D.LGS 267/2000 E SS. MM. ".**
 - **Delibera di C.C. n. 57 del 31/07/2023 ad oggetto "AREA DENOMINATA PIAZZETTA DELLE ERBE - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER EFFETTO SENTENZA TAR EMILIA ROMAGNA N. 880/21 - INDENNIZZO PER INDEBITA OCCUPAZIONE - INDIRIZZO PER ACQUISIZIONE SANANTE".**
 - **Delibera n. 72 del 31/10/2023 ad oggetto "SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 8224 DEL 20/07/2023 – B.L. E B.A./COMUNE DI CATTOLICA PUBBLICATA IN DATA 08/09/2023 E NOTIFICATA IN DATA 12/09/2023 PROT. N. 33992 - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A) DEL D.LGS 267/2000"**
 - **Delibera n. 86 del 30/11/2023 ad oggetto "SENTENZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI RIMINI DEL 4/10/2023, NOTIFICATA IN DATA 06/10/2023 (PROT.38024/2023) RELATIVA AL PROCEDIMENTO ISCRITTO AL RG. AL N R. 2059/2021 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 C. 1 LETT. A) D.LGS 267/2000."**
-

I debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2021	2022	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 11.674,00	€ 384.490,00	€ 494.793,18
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 11.674,00	€ 384.490,00	€ 494.793,18

Segnalazioni circa la sussistenza di debiti fuori bilancio

Alla data di predisposizione del presente documento i Dirigenti hanno comunicato con proprie dichiarazioni depositate agli atti del servizio bilancio, l'inesistenza di debiti fuori bilancio sia alla data odierna che alla data del 31.12.2023.

PARTE SECONDA

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

PREMESSA

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	88.584,07	36.224,96	37.383,81	87.425,22
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	11.721,50	366,00	6.333,98	5.753,52
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	222.750,27	395.942,20	159.630,68	459.061,79
TOTALE	323.055,84	432.533,16	203.348,47	552.240,53

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Terreni	243.170,62	0,00	0,00	243.170,62
Fabbricati	2.754.252,42	185.549,81	109.160,23	2.830.642,00
Infrastrutture	22.935.897,82	6.049.258,28	1.393.500,30	27.591.655,80
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	12.304.374,55	1.233.480,99	0,00	13.537.855,54
Fabbricati	32.783.915,41	905.192,68	1.179.822,54	32.509.285,55
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti.	4.726.437,71	6.211.372,55	6.779.968,07	4.157.842,19
TOTALE	75.748.048,53	14.584.854,31	9.462.451,14	80.870.451,70

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Impianti e macchinari	141.035,80	149.823,08	14.542,95	276.315,93
Attrezzature industriali e commerciali	37.644,81	0,00	1.882,24	35.762,57
Mezzi di trasporto	37.710,75	24.200,55	12.382,26	49.529,04
Macchine per ufficio e hardware	17.211,64	29.356,48	11.642,03	34.926,09
Mobili e arredi	128.437,29	4.119,34	13.255,66	119.300,97
Altri beni materiali	19.802,93	0,00	0,00	19.802,93
TOTALE	381.843,22	207.499,45	53.705,14	535.637,53

IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	17.785.903,10	0,00	2.213.532,30	15.572.370,80
<i>altri soggetti.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.785.903,10	0,00	2.213.532,30	15.572.370,80

In questo esercizio si può notare una variazione negativa del valore finale delle partecipazioni, questo dovuto in particolare alla diminuzione per Patrimonio Netto della società "S.I.S. Società Italiana Servizi S.p.a." la quale ha contribuito maggiormente all'abbassamento del valore.

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie per € 0,00 così suddivisi:

a) Crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie

CREDITI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti..</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri titoli.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Non presenti.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 9.665.033,84.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2023 a conto economico è pari ad € 411.107,74 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2022 e quello del 2023 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

COD. ARCONET	VOCE SPD	CONS. INIZIALE	VAR +	VAR -	SALDO
2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	2.443.513,85	356.116,53	0,00	2.799.630,38
2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.979.594,75	0,00	987.788,61	991.806,14
2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	102.918,36	0,00	39.195,59	63.722,77
2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	84.681,57	0,00	10.176,29	74.505,28
2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.028.084,22	54.991,21	0,00	2.083.075,43
2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti da permessi di costruire	114.919,30	0,00	9.175,17	105.744,13
2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti diversi	142.847,92	0,00	46.967,65	95.880,27
		6.896.559,97		FCDE FINANZIARIA	6.214.364,40

CREDITI STRALCIATI

Di seguito viene riportato un elenco comprendente i crediti stralciati dalla finanziaria ma non dal patrimonio:

COD. ARCONET	VOCE SPD	CONS. INIZIALE	VAR +	VAR -	SALDO
2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	180.135,08	0,00	0,00	180.135,08
2.2.4.01.01.01.001	(1) - fcde - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.087.099,46	0,00	0,00	1.087.099,46
2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	37.249,56	0,00	0,00	37.249,56
2.2.4.01.01.01.001	(3) - fcde - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.185.647,23	951.159,69	451,96	2.136.354,96
2.2.4.01.01.01.001	(4) - fcde - Crediti per Sponsorizzazioni da altre imprese	9.830,38	0,00	0,00	9.830,38
		2.499.961,71		CREDITI STRALCIATI	3.450.669,44

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2023
CREDITI	+	€ 11.947.493,67
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	+	€ 9.665.033,84
CREDITI STRALCIATI	-	-€ 3.450.669,44
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	€ 101.521,12
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	€ 0,00
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	€ 0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00
Altri residui attivi non connessi a crediti	+	€ 2.213.524,59
RESIDUI ATTIVI	=	€ 20.476.903,78
		€ 0,00

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	663.922,92	13.390.299,00	13.813.104,44	241.117,48
Crediti da Fondi perequativi	20.665,38	2.047.504,25	2.068.169,63	0,00
TOTALE	684.588,30	15.437.803,25	15.881.274,07	241.117,48

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso amministrazioni pubbliche	6.833.525,93	9.109.353,24	4.896.620,39	11.046.258,78
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	27.200,01	141.070,00	30.270,01	138.000,00
TOTALE	6.860.725,94	9.250.423,24	4.926.890,40	11.184.258,78

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Verso clienti ed utenti	625.511,82	8.498.181,76	8.815.379,50	308.314,08
TOTALE	625.511,82	8.498.181,76	8.815.379,50	308.314,08

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	8.915,72	1.705.370,53	1.708.539,07	5.747,18
altri	658.124,26	4.162.788,83	4.612.856,94	208.056,15
TOTALE	667.039,98	5.868.159,36	6.321.396,01	213.803,33

III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti tali attività finanziarie.

IV) **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Istituto tesoriere</i>	13.483.588,76	30.134.320,77	43.617.909,53	0,00
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	11.541.818,69	0,00	11.541.818,69
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	210.382,71	101.521,12	210.382,71	101.521,12
<i>Denaro e valori in cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.693.971,47	41.777.660,58	43.828.292,24	11.643.339,81

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Da questo esercizio, visti gli aggiornamenti annuali della matrice di correlazione che converte i movimenti di contabilità finanziaria in quelli di economica, Arconet ha aggiunto il nuovo conto per la tesoreria "presso Banca d'Italia", il quale deve corrispondere con il totale del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2023, per un importo complessivo pari ad € 101.521,12.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Le modifiche al principio contabile 4.3 per l'esercizio 2021 prevedevano, tra le altre cose, l'aggiornamento dello schema di bilancio le cui variazioni si sono concentrate sulle voci di classificazione del Patrimonio Netto.

Con la finalità di agevolare l'analisi della situazione patrimoniale dell'ente sono state introdotte due nuove voci.

La voce "Risultato economico di esercizi precedenti" sostituisce di fatto la vecchia voce "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti", mentre la voce "Riserve negative per beni indisponibili" verrà utilizzata per mettere in evidenza gli effetti dell'elevata incidenza dei beni indisponibili sul totale del Patrimonio Netto e può assumere solo importo negativo o pari a 0.

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023 sulle voci di Patrimonio Netto.

Per comodità di confronto con l'esercizio precedente è stata mantenuta anche la voce, ora soppressa, "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	3.433.962,11	0,00	0,00	3.433.962,11
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da capitale</i>	<i>114.185,42</i>	<i>96.383,77</i>	<i>210.569,19</i>	<i>0,00</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>8.312.429,42</i>	<i>3.792.282,28</i>	<i>7.937.247,03</i>	<i>4.167.464,67</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>57.647.553,78</i>	<i>8.051.432,45</i>	<i>2.360.603,03</i>	<i>63.338.383,20</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>429.026,94</i>	<i>0,00</i>	<i>429.026,94</i>	<i>0,00</i>
<i>altre riserve disponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>1.198.821,34</i>	<i>1.155.419,78</i>	<i>1.198.821,34</i>	<i>1.155.419,78</i>
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	<i>10.073.632,04</i>	<i>1.198.821,34</i>	<i>0,00</i>	<i>11.272.453,38</i>
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	81.209.611,05	14.294.339,62	12.136.267,53	83.367.683,14

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 83.367.683,14.

È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

DARE	IMP. D	AVERE	IMP. A	COD. PESP	PESP
FALSO	0,00	VERO	8.051.432,45	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
VERO	114.185,42	FALSO	0,00	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione

- In diminuzione per le quote di ammortamento dei suddetti beni e per eventuali ulteriori diminuzioni

VERO	7.937.247,03	FALSO	0,00	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire
VERO	2.360.603,03	FALSO	0,00	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali
FALSO	0,00	VERO	2.360.603,03	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2022) è pari ad Euro 2.158.072,09. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
		var+	var-
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... vecchi permessi di costruire classificati nei contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... Rettifica Mutui</i>	€ 0,00	€ 0,00
	Riserve		
AIIb	da capitale	€ 0,00	€ 114.185,42
	<i>di cui... rettifiche da inventario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 0,00	€ 114.185,42
	<i>di cui...</i>	€ 0,00	€ 0,00
AIIc	da permessi di costruire	€ 3.792.282,28	€ 7.937.247,03
	<i>di cui... rettifiche da permessi di costruire</i>	€ 1.431.679,25	€ 0,00
	<i>di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€ 2.360.603,03	€ 7.937.247,03
	<i>di cui... utilizzo riserve libere per sistemazione fondo di dotazione</i>	€ 0,00	€ 0,00
AIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind...	€ 8.051.432,45	€ 2.360.603,03
	<i>di cui... variazioni positive (acquisizioni, ...)</i>	€ 8.051.432,45	€ 0,00
	<i>di cui... variazioni negative (ammortamenti, dismissioni, ...)</i>	€ 0,00	€ 2.360.603,03

AlIe	altre riserve indisponibili	€	0,00	€	429.026,94
	<i>di cui... retti fica per Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui... retti fiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00	€	429.026,94
AlIf	altre riserve disponibili	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui... retti fiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00	€	0,00
AlII	Risultato economico dell'esercizio	€	1.155.419,78	€	1.198.821,34
	<i>di cui Risultato di esercizio 2023</i>	€	1.155.419,78	€	0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€	0,00	€	1.198.821,34
AlIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	1.198.821,34	€	0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente</i>	€	1.198.821,34	€	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui...</i>	€	0,00	€	0,00
AlV	Riserve negative per beni indisponibili	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui... retti fiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui Risultato Esercizio precedente precedenti ...</i>	€	0,00	€	0,00
	<i>di cui ...</i>	€	0,00	€	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	14.197.955,85	€	12.039.883,76

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 2.770.357,51 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2023
DEBITI +		€ 19.230.388,55
DEBITI DA FINANZIAMENTO -		-€ 13.919.813,73
SALDO IVA (SE A DEBITO) AL 31/12 -		€ 0,00
RESIDUI TITOLO IV +		€ 510.350,40
RESIDUI TITOLO V +		€ 0,00
Altri debiti non correlati a residui -		€ 0,00
Altri residui passivi non connessi a debiti +		€ 106.121,16
RESIDUI PASSIVI =		€ 5.927.046,38
		€ 0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Debiti da Finanziamento

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri finanziatori	16.416.446,09	10.602.504,13	13.099.136,49	13.919.813,73
TOTALE	16.416.446,09	11.685.436,65	14.182.069,01	13.919.813,73

Rispetto al valore iniziale si ha una forte diminuzione del debito totale da finanziamento, in quanto durante questo esercizio sono stati pagate rate per un totale di 2.011.124,10€, come si evince dal conto del bilancio spese in particolare dal Tit.4 "Rimborso Prestiti", contribuendo così all'abbattimento del debito. Si ricorda che l'accensione del nuovo mutuo accertato nell'esercizio ancora non viene conteggiato nel valore finale in quanto secondo la matrice di correlazione, fino a che non viene incassato tramite reversale questo rimane fuori dal conteggio.

2) Debiti verso Fornitori

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Debiti verso fornitori	2.300.032,36	19.169.734,83	18.314.431,03	3.155.336,16
TOTALE	2.300.032,36	19.169.734,83	18.314.431,03	3.155.336,16

3) Acconti

Non presenti.

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	660.043,68	586.824,37	603.023,16	643.844,89
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	27.874,58	159.207,00	158.036,27	29.045,31
<i>altri soggetti</i>	311.494,09	1.564.760,57	1.363.413,33	512.841,33
TOTALE	999.412,35	2.310.791,94	2.124.472,76	1.185.731,53

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
<i>tributari</i>	95.969,41	3.992.944,93	3.943.538,58	145.375,76
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	83.892,18	2.089.512,45	2.140.999,66	32.404,97
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	95.120,55	1.563.951,27	1.621.969,62	37.102,20
<i>altri</i>	1.001.028,14	8.644.148,87	8.890.552,81	754.624,20
TOTALE	1.276.010,28	16.290.557,52	16.597.060,67	969.507,13

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2023, imputato nel 2024 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per € 47.732,54.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 15.493.617,11.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	10.279.124,91	5.495.146,96	473.228,16	15.301.043,71
da altri soggetti	88.529,28	110.000,00	5.955,88	192.573,40
TOTALE	10.367.654,19	5.605.146,96	479.184,04	15.493.617,11

- Concessioni pluriennali

Sono presenti concessioni pluriennali relative a proventi da concessioni per € 290.733,03.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 9.744.843,45 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	6.809.233,51	2.935.609,94	0,00	9.744.843,45
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.809.233,51	2.935.609,94	0,00	9.744.843,45

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 1.155.419,78, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 10.523.621,01;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 2.047.504,25;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 2.545.395,58;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 481.307,50.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 2.632.717,39;
- A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 0,00;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 3.247.116,00. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente in particolare è dovuto all'aumento generale dei ricavi relativi ai servizi, nello specifico si può evidenziare un particolare aumento dei servizi per gestione delle mense, parcheggi e altri servizi diversi non riclassificabili nelle voci precedenti.

A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;

A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;

A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 1.538.198,44 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

<i>Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"</i>	<i>2023</i>	<i>2022</i>	<i>Differenza</i>
<i>Proventi da tributi</i>	<i>10.523.621,01</i>	<i>10.238.876,12</i>	<i>284.744,89</i>
<i>Proventi da fondi perequativi</i>	<i>2.047.504,25</i>	<i>1.977.850,67</i>	<i>69.653,58</i>

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>2.545.395,58</i>	<i>2.529.026,19</i>	<i>16.369,39</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>481.307,50</i>	<i>548.983,14</i>	<i>-67.675,64</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>2.632.717,39</i>	<i>2.345.751,21</i>	<i>286.966,18</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>3.247.116,00</i>	<i>2.280.680,72</i>	<i>966.435,28</i>
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	<i>1.538.198,44</i>	<i>1.608.035,91</i>	<i>-69.837,47</i>
TOTALE della Macro-classe A	23.015.860,17	21.529.203,96	1.486.656,21

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 393.296,21.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 7.151.018,53.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 244.002,77.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 2.155.279,87;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 52.246,02;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 7.293.233,63.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 203.348,47;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 2.736.188,21;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 411.107,74. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2022 al netto degli utilizzi computati

come sopravvenienza attiva. Rispetto all'esercizio precedente, il totale del fondo FCDE ha riscontrato un aumento e quindi è stata accantonata una quota maggiore a Conto Economico.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 171.490,00. Questo accantonamento è dovuto ad un aumento del totale del fondo rischi, quota accantonata, del Risultato di Amministrazione. Si ricorda che non va incluso il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 0,00.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 679.500,00.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2023	2022	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	393.296,21	409.343,69	-16.047,48
Prestazioni di servizi	7.151.018,53	7.209.606,28	-58.587,75
Utilizzo beni di terzi	244.002,77	356.237,44	-112.234,67
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	2.155.279,87	1.877.782,13	277.497,74
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	52.246,02	181.360,51	-129.114,49
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Personale	7.293.233,63	7.233.782,36	59.451,27
Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	203.348,47	439.788,64	-236.440,17
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.736.188,21	2.534.374,93	201.813,28
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	411.107,74	0,00	411.107,74
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	171.490,00	0,00	171.490,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	679.500,00	578.684,23	100.815,77
TOTALE della Macro-classe B	21.490.711,45	20.820.960,21	669.751,24

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- Società controllate pari ad Euro 0,00;
- Società partecipate pari ad Euro 10.428,23;
- Da altri soggetti pari ad Euro 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 9.931,72.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 499.017,32;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2023	2022	Differenza
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	10.428,23	161.390,92	-150.962,69
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	9.931,72	2.337,94	7.593,78
Totale proventi finanziari	20.359,95	163.728,86	-143.368,91
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	499.017,32	165.099,81	333.917,51
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	499.017,32	165.099,81	333.917,51
TOTALE della Macro-classe C	-478.657,37	-1.370,95	-477.286,42

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 1.784.505,36, relativi alla diminuzione del valore finale delle partecipazioni del Comune di Cattolica. Si ricorda che, nonostante la variazione sia maggiore nello stato patrimoniale attivo, per ammortizzare il costo, sono state utilizzate le riserve indisponibili apposite per l'aggiornamento annuale delle partecipazioni.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	2023	2022	Differenza
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	1.784.505,36	0,00	1.784.505,36
TOTALE della Macro-classe D	-1.784.505,36	0,00	-1.784.505,36

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**24) PROVENTI STRAORDINARI**

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 120.000,00.
Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 1.201.528,11 da insussistenze del passivo;
- per Euro 1.096.497,31 da altre sopravvenienze attive; rispetto all'esercizio 2022 registrano un aumento in quanto il Fondo FCDE, nonostante complessivamente sia maggiore nel 2023, si sono verificati maggiori incassi non preventivati i quali hanno generato sopravvenienze.
- Per Euro 73.472,94 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 452.798,75. Sono state registrate diverse cessioni di terreni i quali hanno contribuito a creare plusvalenze patrimoniali.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 391.958,45 da insussistenze dell'attivo; sono pari al riaccertamento dei residui come da "Conto del Bilancio Spese";
- Per Euro 96.965,94 da arretrati relativi al personale;
- Per Euro 30.841,39 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a 148.470,28.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2023 è stato di 2.276.061,05.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2023	2022	Differenza
Proventi da permessi di costruire	120.000,00	0,00	120.000,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	17.500,00	-17.500,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.371.498,36	1.625.119,43	746.378,93
Plusvalenze patrimoniali	452.798,75	111.664,75	341.134,00
Altri proventi straordinari	0,00	554.026,89	-554.026,89
Totale proventi straordinari	2.944.297,11	2.308.311,07	635.986,04
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	519.765,78	1.343.863,37	-824.097,59
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	148.470,28	96.927,49	51.542,79

<i>Totale oneri straordinari</i>	668.236,06	1.440.790,86	-772.554,80
TOTALE della Macro-classe E	2.276.061,05	867.520,21	1.408.540,84

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 382.627,26.

CONCLUSIONE

Il risultato economico positivo scaturisce da una importante forbice tra ricavi e costi della gestione in grado di coprire anche gli ulteriori costi derivanti dall'applicazione dei principi contabili.

La giunta propone di:

- Destinare l'utile d'esercizio a riserve.